

Presentazione nazionale ieri mattina per il nuovo tour di Jovanotti: a Marina di Cerveteri il 23 e 24 luglio Con il Jova Beach Party 2022 si torna a ballare in spiaggia

di Alberto Sava

Ieri mattina collegamento network con Sabbia d'oro per la presentazione ufficiale del Jova Beach Party 2022. Il sindaco di Cerveteri, unitamente alla stampa, ha seguito in diretta la presentazione con l'annuncio ufficiale delle tappe del nazionale, che a luglio farà un'unica tappa nel Lazio di due serate il 23 e 24 luglio a Marina di Cerveteri. Jovanotti ritorna a Campo di Mare dopo l'evento che nel 2019 riuscì a richiamare sul nostro litorale centinaia di migliaia di spettatori per un happening di musica in spiaggia. Un concerto

da 700 mila spettatori, che ha visto impegnati mille persone nello staff e ottenuto vasto seguito social. E ora il bis con una novità: doppio appuntamento per il 2022 con tanti nomi da non perdere. E così il Jova Beach Tour invaderà la frazione di Campo di Mare, col suo lungomare da poco risistemato, il 23 e il 24 luglio. Durante l'evento saranno distribuite delle borracce e sarà fornita acqua in maniera gratuita grazie a delle autobotti che saranno presenti durante gli eventi. Set diverso su ogni spiaggia in cui il Jova tour approderà.

servizio a pagina 10



A Wuhan il primo caso di Covid-19

Le origini della pandemia inizierebbero con il contagio di una venditrice di pesce

La prestigiosa rivista "Science" riscrive la cronologia della pandemia di Covid. Secondo quanto riporta il "New York Times", "Science" avrebbe stabilito che il primo caso di Covid è stato riscontrato in una venditrice di prodotti ittici del mercato degli animali di Wuhan e non un contabile che viveva a chilometri di distanza come stabilito dall'Oms. Si riaccende così il dibattito sulle origini della pandemia fra la fuga dal laboratorio di Wuhan al contagio dall'animale all'uomo. Lo scienziato Michael Worobey, esperto nel tracciare l'evoluzione dei virus alla University of

Arizona, ha notato delle discrepanze fra le informazioni pubbliche disponibili ma anche tramite interviste condotte in Cina. Ed è arrivato alla conclusione che i legami del venditore al Huanan Seafood Wholesale Market e i primi pazienti ricoverati suggeriscono che il virus arrivi dal mercato. La nuova analisi suggerisce che il primo paziente noto ammalato di coronavirus era



un venditore nel grande mercato di animali di Wuhan, non un contabile che viveva a molti chilometri da lì. Il rapporto, pubblicato giovedì sulla prestigiosa rivista Science, ravviverà, anche se certamente non risolverà, il dibattito sul fatto che la pandemia sia iniziata con uno spillover dalla fauna selvatica venduta al mercato, una fuga da un laboratorio di virologia di Wuhan o in qualche altro modo. Il dottor Worobey sostiene che i legami del venditore con il mercato del pesce di Wuhan, così come una nuova analisi delle connessioni al mercato dei primi pazienti ospedalizzati, suggeriscono fortemente che la pandemia sia iniziata lì. "In questa città di 11 milioni di persone, metà dei primi casi sono legati a un luogo delle dimensioni di un campo da calcio", ha affermato il dott. Worobey. "Diventa molto difficile spiegare questo schema se l'epidemia non è iniziata sul mercato". Diversi esperti, tra cui uno degli investigatori della pandemia scelti dall'Oms, hanno affermato che il lavoro investigativo del dottor Worobey è stato solido e che il primo caso noto di Covid è stato molto probabilmente un venditore di frutti di mare. Negli stessi spazi si mescolavano persone e animali, anche selvatici, vivi e morti, in scarse condizioni di igiene. Dal primo gennaio 2020 il mercato venne chiuso. (Ansa)

Palude sorvegliata speciale

Sopralluogo della Città Metropolitana nell'area protetta di Torre Flavia A Ladispoli accompagnatore d'eccezione il consigliere Federico Ascani



Giovedì mattina dirigenti e tecnici del Dipartimento Ambiente della Città Metropolitana in sopralluogo alla Palude di Torre Flavia per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione e gestione del sito. Federico Ascani, Consigliere Comunale PD Ladispoli e di centro-sinistra alla Città Metropolitana di Roma Capitale dichiara: "In questi 5 anni di consiliatura molto è stato fatto per questo splendido monumento naturale che sento il dovere di tutelare. La bellezza di questo

luogo viaggia di pari passo alla fragilità del suo ecosistema; la manutenzione diventa di fondamentale importanza per un sito del genere. Proprio per questo grazie all'emendamento presentato nell'ultimo bilancio della Città Metropolitana si è potuto ottenere un cospicuo contributo con il quale sarà possibile realizzare percorsi di accesso dal lato nord, bonifiche, sentieri e recinzioni, sistemazione dei canali e della vegetazione ma soprattutto interventi volti alla fruizione turistica".

"Siamo il futuro che si ribella"

Scuola, ieri studenti in sciopero in 80 piazze contro la Legge di Bilancio

In oltre 80 piazze in diverse città italiane si sono tenute le manifestazioni organizzate da Unione Degli Studenti, Rete della Conoscenza e LInk - Coordinamento Universitario, mobilitati contro la legge di bilancio e per richiedere maggiori investimenti sul diritto allo studio e un cambiamento strutturale del sistema di istruzione pubblica: "Oggi (ieri, ndr) siamo in piazza perché vogliamo portare al centro i nostri bisogni e le nostre proposte, la politica ci deve ascoltare"



affermano, in una nota, gli studenti. In alcune città le questure hanno vietato all'ultimo le manifestazioni o imposto variazioni di percorso e

modalità. "La mobilitazione di oggi (ieri, ndr) - spiegano - è anche una risposta al tentativo di stretta repressiva operato dal ministero

dell'Interno con la direttiva del 10 novembre: non siamo disposti a lasciare che la nostra protesta venga invisibilizzata" continua Manuel Masucci, della Rete della Conoscenza Milano, Torino, Roma e Napoli sono solo alcune delle grandi città in cui si sono svolte le mobilitazioni; cortei, presidi, azioni di protesta tutte con un unico obiettivo: "È necessario cambiare l'istruzione per cambiare il sistema e non c'è più tempo: siamo il futuro che si ribella".



AIFA pronta a dare risposte sulle somministrazioni 5-11 anni

Covid-19 Vaccinare i bambini serve davvero?

a pagina 4



Al via investimenti mai visti nella regione

Zingaretti: "Pnrr, il Lazio riparte, forte di 10,6 miliardi"

a pagina 7

Il Capo dello Stato è intervenuto al Quirinale in occasione dei Giorni della Ricerca

Mattarella e la pandemia: "Il dovere della responsabilità non si è esaurito"

Il coronavirus continua "a provocare allarme" e quindi non si è "esaurito il nostro dovere di responsabilità, soprattutto verso i più deboli". A chiarirlo è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un intervento al Quirinale in occasione dei Giorni della Ricerca, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. "Siamo riusciti a realizzare una ripresa economica e i vaccini sono stati la nostra difesa, hanno consentito le riaperture. La ricerca è stata un grande esempio di collaborazione mondiale. Abbiamo visto una larga adesione alla campagna vaccinale che ha visto la quasi totalità degli italiani vaccinarsi per proteggere sé stessi e gli altri. Il Pnrr prevede investimenti importanti nella ricerca e nello sviluppo del Sistema sanitario nazionale: dobbiamo saperlo realizzare, ne va del nostro futuro e anche di quello dell'Europa visti gli investimenti che sono stati stanziati. I vaccini sono stati la nostra maggior difesa, salvate vite e consentito le riaperture ed è merito della ricerca". "La scienza è chiamata ancora ad intervenire, La pandemia ha prodotto pesanti conseguenze nella lotta contro il cancro".



Anche per questo bisogna condurre la battaglia "contro l'antiscienza" perché ci sono "nuclei che propagano l'antiscienza: è una sfida nei luoghi della modernità, occorre affrontarla e vincerla. ne va della prosecuzione di un percorso virtuoso".

La giornalista Maria Grazia Cutuli, assassinata in Afghanistan 20 anni fa "È sempre vivo in noi il ricordo di Maria Grazia Cutuli, vittima vent'anni or sono di un agguato brutale e spietato mentre con altri giornalisti percorreva le strade dell'Afghanistan per raccontare i giorni intensi e drammatici, in cui le milizie guidate dal mullah Omar

venivano sconfitte e fuggivano da Kabul. Una banda di assassini spezzò la vita a lei e ai tre colleghi. Era una giovane donna coraggiosa, una giornalista di valore, con grande passione civile e carica umana. Lo testimoniano i suoi numerosi articoli dai luoghi delle guerre e delle grandi crisi umanitarie. Ne sono prova le stesse corrispondenze dall'Afghanistan per il Corriere della Sera, il suo giornale, fino all'ultima, scritta il giorno prima dell'assassinio, in cui riferì la scoperta di tracce di gas nervino in una base abbandonata da Al Qaeda. Maria Grazia Cutuli aveva attenzione per le parti più deboli della società e il suo sguardo non tra-

scruva mai la condizione femminile. Quando già aveva iniziato l'attività giornalistica, collaborando con quotidiani e periodici, decise di partire come volontaria per il Ruanda con l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i diritti umani. Anche questo suo patrimonio aveva portato alla sua professione. Le recenti, dolorose vicende dell'Afghanistan ci hanno riportato alla mente e nel cuore il sacrificio di Maria Grazia Cutuli, il suo senso di giustizia, il suo credo nella libertà e nell'indipendenza dell'informazione. Il nostro Paese ha dato tanto per aiutare la crescita e per stabilizzare l'Afghanistan: quanto è stato fatto e testimoniato non andrà perso ma resterà come punto di ripartenza per un impegno di civiltà. Maria Grazia Cutuli è un simbolo del giornalismo, in una stagione in cui tanti cronisti sono minacciati e la libertà stessa deve affrontare vecchie e nuove barriere. Senza un giornalismo libero, capace di osservare e narrare la realtà in cambiamento, senza un giornalismo che cerchi le verità senza pregiudizi, dando voce in questo modo al pluralismo vitale nelle società, saremmo tutti più poveri e meno liberi."

in Breve



Patuanelli contro Renzi: "Vuole la seconda crisi di Governo dell'anno"

"Mi sembra evidente che Renzi voglia provocare la seconda crisi di governo dell'anno". Lo ha detto il ministro Stefano Patuanelli intercettato al Senato prima di una riunione col gruppo del M5S. Il ministro pentastellato si riferisce al voto di oggi del Senato sul 'dl Capienze', durante il quale il Governo è stato battuto per due volte su due emendamenti sui quali aveva dato parere contrario. Fondamentale per mettere in minoranza l'esecutivo l'asse che ha visto unito il centrodestra, Fratelli d'Italia compreso, con il partito di Matteo Renzi. "Omnia Italia Viva è uscita dal campo riformista per entrare in quello del centrodestra", sentenza Patuanelli.

Transizione digitale: un servizio delle Camere di Commercio per semplificare e velocizzare l'accesso delle imprese alla (PDND)

Realizzare un servizio che consenta alle imprese di dialogare in modo efficiente e trasparente con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), lo strumento istituito dal Governo per semplificare e velocizzare l'accesso alle informazioni pubbliche. È l'incarico affidato con il decreto Semplificazioni al sistema camerale italiano nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. L'iniziativa frutterà alle imprese italiane un risparmio in termini di tempo e minori oneri per acquisire le informazioni dalla PA. Utilizzando

un modello ad "algoritmo aperto" ("OPAL" Open Algorithms), il servizio permetterà alla Pa - senza spostamento né duplicazione di dati - di fornire automaticamente «risposte certificate» a «domande autorizzate» da parte delle imprese per accedere a servizi e benefici pubblici. Si potrà così valorizzare l'elevato potenziale delle informazioni, presenti nelle infrastrutture informative pubbliche ad alta digitalizzazione, riducendo appunto i tempi di attesa per l'erogazione di servizi e i relativi oneri a carico delle imprese. Per il Presidente di Unioncamere, Andrea

Prete "Semplificazione amministrativa e sburocraziazione dei processi e delle procedure nei rapporti fra PA e imprese sono sfide centrali per raggiungere gli obiettivi del PNRR e rendere l'Italia un paese più efficiente. Grazie all'uso innovativo delle nuove tecnologie" - ha aggiunto il Presidente Prete "la Pubblica amministrazione può diventare il migliore alleato del sistema produttivo per recuperare competitività nei confronti degli altri paesi. Con il Decreto Semplificazioni da poco varato, il Governo riconosce, ancora una volta, il ruolo strategico svolto dal

sistema camerale e dal proprio sistema informatico nazionale a favore del rilancio dell'economia e delle imprese." "Attraverso questo servizio" - ha detto il Presidente di InfoCamere, Lorenzo Tagliavanti "viene trasformata e semplificata la modalità di dialogo tra impresa, PA e altri operatori, grazie ad un'architettura tecnologica altamente innovativa. La nuova soluzione consentirà, infatti, di attestare più facilmente e con certezza l'identità dell'impresa e il possesso della maggior parte dei requisiti chiesti dalla Pa per l'accesso a servizi o benefici pubblici. Il risul-

tato sarà un utilizzo più efficiente delle principali banche dati della PA, limitando così al minimo i documenti, le dichiarazioni e di conseguenza le attività di istruttoria e riducendo drasticamente i possibili errori a carico delle imprese." Per realizzare il servizio è prevista la sottoscrizione di una convenzione tra la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dello sviluppo economico, Unioncamere e InfoCamere in qualità di gestore del servizio.

Pmi, ci sono nuove risorse dal fondo Simest

Riapertura alla presentazione di progetti

Simest ha riaperto la possibilità di presentare progetti a valere sul Fondo 394 e al momento restano ancora circa 450 milioni di euro disponibili. Il Fondo, gestito da Simest in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è stato dotato di 1,2 miliardi di euro - di cui 400 milioni relativi alla quota di cofinanziamento a fondo perduto - ed è stato finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU attraverso il

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le risorse del Fondo sono destinate esclusivamente alle piccole e medie imprese, asse portante del sistema produttivo italiano, e verranno veicolate attraverso tre nuove tipologie di finanziamento: - Transizione digitale ed ecologica delle Pmi a vocazione internazionale; - Partecipazione delle Pmi a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e a missioni di sistema; - Sviluppo del commercio elettronico delle Pmi in Paesi esteri (e-commer-

ce). Le aziende potranno richiedere un finanziamento a tasso agevolato (attualmente lo 0,055% annuo) con una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 25%, nel limite delle agevolazioni pubbliche complessive concesse in regime di temporary framework, e senza necessità di presentare garanzie. Le Pmi con sede operativa, da almeno 6 mesi, in una regione del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna) possono richiedere

una quota di co-finanziamento a fondo perduto più elevata, fino a un massimo del 40%, nel limite di agevolazioni pubbliche complessive concesse in regime di Temporary Framework. Alle Pmi del Sud Italia è inoltre riservato il 40% della dotazione complessiva del Fondo 394 (Riserva Sud), ossia 480 milioni di euro. La presentazione delle domande dovrà essere effettuata entro le ore 18 del 3 dicembre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Assemblea Fipe-Confindustria, i numeri dell'emergenza pandemia e della ripartenza Agroalimentare, turismo e horeca in due anni persi oltre 20 miliardi

La Fipe - Confindustria ha celebrato la sua Assemblea 2021 dedicandola alla filiera dell'agroalimentare e del turismo elementi fondamentali per il rilancio del sistema Paese dopo la pandemia e anche per rafforzare il brand Italia. Nel corso dell'evento sono stati anche presentati i numeri del default di sistema causati dalla pandemia. Nel 2021 la spesa degli italiani per consumi alimentari fuoricasa (il cosiddetto Horeca) tornerà ad oltre 63 miliardi di euro, con un incremento del 17,2% rispetto al 2020, ma ancora sotto i livelli pre-Covid per oltre 20 miliardi di euro. L'impatto della pandemia sulla ristorazione è stato devastante anche a livello internazionale: in tutti i Paesi del vecchio continente la flessione dei consumi è stata superiore al 30%, con punte di oltre il 40% in Spagna. Strettamente connesso con la ristorazione il turismo: prima della pandemia la sola spesa turistica destinata alla ristora-



zione valeva 18,5 miliardi di euro, con 8,4 miliardi di euro garantiti dal turismo straniero, con un valore aggiunto pari a circa 7 miliardi. "Questi anni - ha osservato il Presidente di Confindustria Sangalli - ci hanno cambiato nel profondo come solo le grandi cesure storiche fanno nella società. L'Italia è un paese provato dalla pande-

mia, nel 2021 la crescita del PIL si attesterà al 6%, corriamo è vero, ma per recuperare nel 2022 i livelli prepandemici del 2019 che era già un anno debole per crescita rispetto al 2017. Per i consumi bisognerà invece attendere il 2023. L'inflazione e l'aumento delle spese obbligate rischiano di ridurre i consumi nei prossimi mesi". "Siamo convinti - ha

aggiunto Sangalli - che bisogna prestare più attenzione all'eredità della pandemia sul tessuto delle imprese e in particolare sul terziario. Non c'è una formula magica, ma una buona ricetta per la crescita esiste ed è quella che riassume con 4 C, come le vitamine per l'economia: collaborazione, competenze, cultura e coraggio".

Assegno unico universale, il testo del provvedimento

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato il decreto legislativo che istituisce l'assegno unico e universale. Il decreto introduce un beneficio economico mensile ai nuclei familiari secondo la condizione economica del nucleo, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). L'assegno è riconosciuto ai nuclei familiari per ogni figlio minore a carico e decorre dal settimo mese di gravidanza. È inoltre riconosciuto a ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, in presenza di una delle seguenti condizioni: il figlio maggiorenne a carico frequenta un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea o svolge un tirocinio ovvero un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro o sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego o svolge il servizio civile universale. Per circa la metà delle famiglie italiane (fino a 15.000 euro) è pari a 175 euro mensili per il primo e secondo figlio e 260 dal terzo in poi. Sono previste maggiorazioni per ciascun figlio minore con disabilità, per ciascun figlio maggiorenne con disabilità fino al ventesimo anno di età, per le madri di età inferiore a 21 anni, per i nuclei familiari con quattro o più figli. L'assegno è riconosciuto senza limiti di età per ciascun figlio con disabilità. La domanda per il riconoscimento dell'assegno è presentata a decorrere dal 1° gennaio. La presentazione della domanda avviene in modalità telematica all'INPS ovvero presso gli istituti di patronato. Per i nuclei percettori di Reddito di cittadinanza, l'assegno unico e universale è corrisposto d'ufficio congiuntamente con il Reddito di cittadinanza e secondo le modalità di erogazione di quest'ultimo, sottraendo la quota prevista per i figli minori.

Pesa la pandemia sulle Imprese, più donne al comando

Segnali di ripresa (+7.000 aziende) registrati nel tradizionale Rapporto dell'Osservatorio di Unioncamere-Infocamere, ma all'appello ne mancano ancora 9.200 perse dal 2019

La nascita di imprese femminili mostra segnali di ripresa ma la pandemia continua a pesare sulla voglia di mettersi in proprio delle donne. La difficile congiuntura sta portando comunque a scelte aziendali più consapevoli e meditate, che potrebbero in parte essere legate anche alla crescente presenza femminile nelle funzioni di guida delle imprese, con 93mila donne amministratrici in più di 10 anni fa. Come mostrano i dati dell'Osservatorio sull'Imprenditoria femminile di Unioncamere e InfoCamere, le iscrizioni di nuove attività femminili nei primi

nove mesi del 2021 sono più numerose di quelle registrate nello stesso periodo del 2020 (+7mila) ma sono ancora circa 9.200 in meno dello stesso periodo del 2019. Il Mezzogiorno è l'area del Paese che registra il maggior numero di nuove imprese femminili (22.500) nei primi 9 mesi del 2021. In queste regioni, inoltre, il peso percentuale delle iscrizioni di attività guidate da donne sul totale delle nuove imprese sfiora o supera il 26%. A seguire il Nord Ovest (oltre 16mila le attività nate nel periodo), ma con una incidenza percentuale minore (23,7%). Le quasi

12mila nuove imprese femminili del Nord Est e le oltre 14mila del Centro rappresentano invece rispettivamente il 24,8 e il 26,3% del totale delle iscrizioni. Rispetto all'era pre-Covid, al Sud sono venute a mancare quasi 3.300 nuove imprese, 2.300 al Centro, 1.900 nel Nord Ovest e 1.700 nel Nord Est. Il confronto con i dati del 2020 mostra invece una ripresa della voglia di fare impresa delle donne più elevata nel Nord Ovest: in queste regioni le iscrizioni tra gennaio e settembre 2021 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sono quasi 2.500 in più, mentre al



Centro sono +1.700. Il Mezzogiorno (con +1.600 nuove imprese femminili) ed il Nord Est (+1.300) mostrano una ripresa un po' più lenta.

Taxi, confermato lo sciopero nazionale contro il Decreto Concorrenza. Niente auto a noleggio il 24 novembre

I sindacati dei tassisti confermano lo sciopero nazionale annunciato a inizio mese e ribadiscono che incroceranno le braccia mercoledì prossimo, 24 novembre, dalle 8 alle 22. Le iniziative di protesta proseguiranno fino a quando "l'articolo 8 del ddl concorrenza non sarà ritirato e non saranno emanati i decreti attuativi della legge 12 del 2019". Spiegano i tassisti: "Con il ddl si tradisce un accordo per avvantaggiare le

multinazionali. Noi rispondiamo con manifestazioni unitarie ad oltranza". La protesta delle auto bianche, già annunciata la settimana scorsa, è contro il riordino dei servizi di mobilità urbana non di linea inseriti nel ddl concorrenza. Le auto bianche, provenienti da tutta Italia, prevedono un concentramento la mattina alla stazione Termini di Roma, dalla quale partirà un corteo fino a piazza Santi Apostoli. I tassisti conferma-

no il corteo dalla stazione Termini ma sono ancora in attesa del via libera della questura per l'arrivo a Piazza Santi Apostoli e stanno già pensando a un'alternativa. Nel volantino che sarà posto in bella evidenza su ogni taxi (con relativo Qr code) campeggia la scritta "Il 24 novembre sciopero perché..." e sotto si legge: "Sciopero perché difendo il mio lavoro da chi vorrebbe distruggere il servizio pubblico, 40.000 imprese

e 40.000 famiglie; sciopero perché voglio continuare a garantirti una tariffa certa, visibile, amministrata; sciopero perché tu non cada preda di un freddo moltiplicatore di prezzo che lo raddoppia, triplica, a seconda della richiesta di corse; sciopero perché come te, sono stufo di pagare le tasse che evadono le multinazionali; sciopero perché voglio regole certe per tutti e non una giungla in cui vince il più furbo, o il più ladro; sciopero perché come te, sacrifico ogni mio attimo per dare dei sogni ed un futuro dignitoso alla mia famiglia". E si chiude con la scritta in grassetto: "Contro la politica collusa con le multinazionali".

Email redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

L'AIFA si esprimerà il 29 novembre sulla somministrazione nella fascia di età 5-11 anni

Coronavirus: vaccinare i bambini serve davvero?

Dopo un anno di vaccinazione anti covid, che in Italia è arrivata a coprire quasi l'80% della popolazione, si è giunti a loro, i bambini. L'AIFA si esprimerà infatti il 29 novembre prossimo sulla somministrazione dei vaccini nella fascia di età 5-11 anni, e verosimilmente si ritiene la risposta sarà positiva, dando il via a politiche vaccinali dei governi europei anche in questa fascia di età. I "cuccioli" degli umani molto probabilmente quindi potranno essere vaccinati a partire dal mese di dicembre. Ma servirà veramente vaccinare i più piccoli, visto che fino ad oggi sono stati "salvati" dagli effetti gravi del Covid? A rispondere a questa domanda ci ha provato Panagis Polykretis, Biologo, PhD in Biologia Strutturale, attualmente in forze presso l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", del CNR italiano



(www.researchgate.net/profile/Panagis-Polykretis), con un'analisi pubblicata sulle pagine de L'indipendente (www.lindipendente.online), basata su decine di studi scientifici. Il ricercatore non può essere annoverato tra i cosiddetti no-vax, visto che lui è assolutamente a favore delle

vaccinazioni. Per questo prova, con l'analisi degli studi pubblicati, a rispondere in modo obiettivo a delle domande fondamentali su cui si basano tutte le tesi a favore delle vaccinazioni anti covid in atto. Innanzitutto Polykretis parte da una premessa, cercando di rispondere a 3 domande fondamentali: 1) il metodo secondo cui si stanno calcolando le morti associate al covid, 2) i trials clinici che hanno permesso a Pfizer di ottenere l'autorizzazione per uso di emergenza dalla FDA, 3) le reazioni avverse che si sono verificate negli USA in seguito alla vaccinazione di massa. A conclusione dell'analisi il biologo pone quindi forti dubbi sul fatto di vaccinare i più giovani, soprattutto in vista del rapporto rischi-benefici, che nel caso di bambini ed adolescenti vede pendere il piatto dalla parte dei rischi.

Il pressing delle Regioni e l'avanzamento dei contagi, Governo pronto a nuovi interventi

Validità del Green pass Italia che passerebbe da 12 a 9 mesi e somministrazione della terza dose di vaccino anti covid agli over 40 da iniziare subito. E ancora: la dose "booster" potrebbe a breve diventare obbligatoria per il personale sanitario. Contro l'impennata dei contagi da coronavirus, con le Regioni che spingono per un doppio binario sui no-vax, il governo prepara il suo piano per contrastare nuove

infezioni nel tentativo di evitare - contrariamente a diversi Paesi europei - anche nuovi lockdown. Se sulla terza dose per chi ha superato i 40 anni l'annuncio è arrivato nella tarda serata di ieri, il Consiglio dei ministri si starebbe invece preparando già dalla prossima settimana ad adottare le nuove regole per la certificazione verde, anticipandone di ben tre mesi la scadenza dopo l'ultima somministrazione. Dalla

Conferenza delle Regioni non arriva una proposta concreta ma la linea è quella del "doppio binario" per il pass già emersa nei giorni scorsi: un super Green pass solo per i vaccinati e i guariti, per poter andare in ristoranti, cinema, teatri, musei, stadi o a sciare nelle regioni che cambieranno colore e uno, ottenibile anche con il tampone, per lavorare e per i servizi essenziali. Una linea in realtà non condivisa all'unanimità, come confermano le parole del presidente delle Marche Francesco Acquaroli - "ulteriori restrizioni non sono utili, creerebbero altre tensioni e divisioni tra chi è vaccinato e chi non lo è" - e la cui fattibilità è tutta da verificare. Lo ha ricordato il presidente emerito della Consulta Cesare Mirabelli: "mi pare un rimedio difficilmente praticabile e, dal punto di vista normativo, molto rischioso. Se la situazione è così volitante, questo giustificerebbe l'imposizione di un obbligo di vaccinazione non una sorta di lazzaretto domestico". Alle Regioni risponde il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, dopo averne parlato con il premier Mario Draghi e il ministro

in Breve

L'Italia pronta ad acquistare le pillole anti-Covid Molnupiravir e Paxlovid

"La Struttura Commissariale Covid-19, diretta dal generale Francesco Paolo Figliuolo, ha avuto mandato dal ministero della Salute di acquisire un quantitativo pari a 50.000 cicli di trattamento di farmaci antivirali orali per Covid-19 per ciascuna tipologia di Molnupiravir e Paxlovid". È quanto si legge in una nota del commissario per l'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo. L'Italia si prepara quindi a ordinare e somministrare i due farmaci sviluppati rispettivamente da Msd e Pfizer. Quest'ultima, tra l'altro, ha appena chiesto all'Agenzia europea del farmaco (Ema) l'autorizzazione all'uso di emergenza della sua pillola anti-Covid. Nella nota della struttura commissariale si legge infine che per questi farmaci "si avvieranno le procedure per la stipula dei contratti e/o acquisto, al fine di consentire l'effettiva disponibilità non appena le aziende saranno in grado di fornirli".

Covid-voucher: Il fondo di garanzia è una realtà ma non per tutti



È stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che implementa, definendone le modalità di accesso, il fondo di garanzia previsto dalla legge 77/2020 per indennizzare i titolari dei cosiddetti Covid-voucher non rimborsati a causa dell'insolvenza o fallimento dell'operatore commerciale emittente. Il decreto entrerà ufficialmente in vigore il 30 novembre 2021 ed entro i successivi 30 giorni sarà pubblicato sul sito del Ministero del turismo un avviso contenente le specifiche modalità di invio della domanda di accesso. Le domande, corredate del voucher non utilizzato entro la scadenza e della richiesta di rimborso inviata senza esito all'operatore turistico, dovranno essere presentate entro le ore 12 del 31 dicembre 2021 e dovranno indicare l'atto con cui è dichiarato il fallimento o accertato lo stato d'insolvenza dell'operatore commerciale, unitamente ad un'autocertificazione contenente i dati del richiedente. Nello specifico si tratta di data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale ed eventualmente partita IVA. Ciò a testimonianza che l'accesso al fondo potrebbe non essere riservato ai soli consumatori: anche i professionisti potranno presentare domanda purché non si trovino in stato d'insolvenza, fallimento o abbiano presentato domanda di concordato preventivo. L'indennizzo sarà erogato entro 120 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande e sarà pari al valore monetario del voucher. La consistenza del fondo è pari a 1 milione di euro per l'anno 2021. I 5 milioni per l'anno 2020, inizialmente previsti, non sono infatti più disponibili in quanto, come si legge nelle premesse del decreto, non impegnati entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2020. Un milione di euro sarà sufficiente a soddisfare tutte le richieste? Probabilmente no e in questo caso, espressamente contemplato dal decreto stesso, "ai consumatori aventi titolo sono erogati gli indennizzi in misura ridotta, mediante riparto proporzio-

nale al totale degli indennizzi riconosciuti". "Siamo lieti di apprendere che sia stato dato seguito all'impegno di indennizzare i consumatori" - dichiara Maria Pisanò, Direttore del Centro Europeo Consumatori Italia "tuttavia permangono delle perplessità in merito all'attuazione concreta di quanto previsto dal decreto. I voucher emessi in conformità alla normativa emergenziale hanno, infatti, validità 24 mesi, non 18 come scritto nell'atto e dunque, eccezione fatta per quelli relativi ai servizi di trasporto il cui rimborso può essere chiesto dopo 12 mesi, ad oggi, ed entro il 31 dicembre 2021, ben pochi consumatori saranno in possesso di un voucher scaduto e dunque legittimati ad accedere al fondo". Barbara Klotzner del Centro europeo Consumatori di Bolzano precisa: "necessario ricordare che i Covid-voucher, secondo la normativa emergenziale, sono solo quelli emessi per contratti con esecuzione prevista tra l'11 marzo e il 30 settembre 2020 in caso di cancellazione/rinuncia entro il 30 luglio 2020. Ciò implica che molti voucher scadranno e cioè diventeranno rimborsabili, solo a partire dal 2022." Non solo: se l'operatore turistico o il vettore sono insolventi e dunque in una situazione finanziaria critica, che senso avrebbe per il consumatore attendere la scadenza del voucher per tentare di ottenere il rimborso? Conclude Pisanò: "Le disposizioni attuative del fondo destano alcuni dubbi sull'effettiva realizzazione dell'obiettivo di proteggere i consumatori da eventuali insolvenze o fallimenti degli operatori turistici. Auspichiamo, pertanto, che il fondo venga finanziato anche per l'anno 2022 e che il Ministero del Turismo voglia avviare un dialogo proficuo con le associazioni di consumatori, che, in prima linea, hanno sostenuto e tutelato i viaggiatori sin dalle prime manifestazioni delle nefaste conseguenze della pandemia per la creazione di un fondo di garanzia strutturale".

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

In Italia quasi un allarme alimentare al giorno con 297 notifiche all'UE nel 2020

Salute: la black list dei cibi pericolosi

Il dossier Coldiretti al XIX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'alimentazione

In Italia è scattato quasi un allarme alimentare al giorno con ben 297 notifiche inviate all'Unione Europea durante il 2020, delle quali solo 56 (19%) hanno riguardato prodotti con origine nazionale, mentre 160 provenivano da altri Stati dell'Unione Europea (54%) e 81 da Paesi extracomunitari (27%). E' quanto emerge dal dossier Coldiretti su "La black list dei cibi più pericolosi" presentato dalla Coldiretti (www.coldiretti.it) al XIX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'alimentazione sulla base delle rilevazioni dell'ultimo rapporto del Sistema di allerta rapido europeo (RASFF), che registra gli allarmi per rischi alimentari verificati a causa di residui chimici, micotossine, metalli pesanti, inquinanti microbiologici, diossine o additivi e coloranti nell'Unione Europea nel 2020. In Italia - sot-

tolinea la Coldiretti - oltre otto allarmi alimentari su dieci sono dunque scattati a causa di cibi pericolosi provenienti dall'estero (81%). Dai semi di sesamo dell'India di moda per le insalate salutiste alla carne di pollo low cost dalla Polonia, dalla frutta e verdura turca al pepe nero brasiliano salgono sul podio della "black list" dei prodotti alimentari più pericolosi per la salute rilevati nella Ue, nella quale rientrano anche le arachidi da Usa e Argentina, i pistacchi turchi ed iraniani e le ostriche francesi, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati RASFF. In generale in testa alla classifica dei Paesi dai quali giungono i cibi più contaminati ci sono l'India, responsabile del 12% degli allarmi alimentari scattati in Europa, la Turchia con il 10% e la Polonia (10%) ma preoccupazioni - continua la Coldiretti - arrivano anche



dalla Francia (6%), dall'Olanda (6%) e dalla Cina (6%). Un'emergenza quindi che - sottolinea la Coldiretti - non riguarda solo i Paesi in via di sviluppo ma che, per effetto della globalizzazione degli scambi e della competizione al ribasso sui prezzi, si estende anche a quelli più ricchi. I pericoli maggiori - continua la Coldiretti - sono venuti dai semi di sesamo dell'India, molto di moda nelle insalate

salutistiche, a causa della presenza di ossido di etilene, e dalla carne di pollo polacca con la salmonella, ma sul podio del rischio c'è anche la frutta e verdura importata dalla Turchia per la presenza di residui di pesticidi. Nella black list alimentare - precisa la Coldiretti - ci sono poi il pepe nero brasiliano a rischio salmonella, i fichi secchi dalla Turchia per l'elevato contenuto in aflatoxine canceroge-

ne come pure le arachidi da Usa e Argentina, i pistacchi turchi ed iraniani mentre le ostriche francesi sono state individuate contaminazioni da norovirus responsabili di gastroenteriti. Non si tratta peraltro di quantità trascurabili con l'Italia che ha importato 7 milioni di euro di semi di sesamo dall'India nel 2020 per un totale di quasi 5 milioni di chili mentre dalla Polonia sono arrivati ben 14 milioni di chili di carne di pollo per un importo di oltre 20 milioni di euro e l'importazione di frutta e verdura dalla Turchia ha raggiunto addirittura 416 milioni di euro, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat. Non sorprende dunque che l'87% degli italiani voglia il divieto di ingresso nei mercati nazionali dei prodotti provenienti da paesi privi di regole sociali, di sicurezza e sanitarie analoghe a quelle italiane e

della Ue, secondo l'analisi Coldiretti/Censis. Secondo la stragrande maggioranza dei cittadini è inutile imporre alle imprese italiane leggi sempre più severe se poi si consente ad imprese spregiudicate o a interi settori produttivi di altri paesi senza legislazioni analoghe di invadere il mercato italiano con prezzi stracciati, magari sfruttando il ricorso a lavoro semischiavistico o minorile o, anche, a produzioni senza rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale.

"Occorre garantire che le importazioni di prodotti da paesi terzi rispettino gli stessi standard sociali, sanitari e ambientali delle produzioni italiane ed europee" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza che l'Ue assicuri il principio di reciprocità nei rapporti commerciali.

Ce lo ha insegnato la pandemia in questi ultimi due anni. Oltre ai numeri assoluti che contano le vittime del Covid-19, sono le incidenze della mortalità - calcolate sulla popolazione di una regione - a determinare concretamente i parametri dell'emergenza e di conseguenza le risposte del sistema sanitario per arginarla. E lo stesso vale per le morti sul lavoro. I tassi di incidenza degli infortuni mortali, calcolati rispetto alla popolazione lavorativa, sono la base più solida per individuare quali siano le regioni e le province in cui i lavoratori rischiano maggiormente di perdere la vita. Questi dati - ne siamo certi dopo oltre dodici anni di monitoraggio quotidiano dell'emergenza nel nostro Paese - devono essere conosciuti, devono essere posti sotto i riflettori. Perché solo così le regioni potranno (e dovrebbero) adot-

Morti sul lavoro: le incidenze di mortalità più importanti dei numeri assoluti delle vittime

tare piani di prevenzione adeguati alla propria situazione territoriale: dai controlli alle politiche di prevenzione informative e formative. La tragedia delle morti bianche è sicuramente una piaga nazionale che non conosce confini. Ma ci sono aree della Penisola in cui risulta essere indubbiamente più rischioso lavorare. E non è la cronaca a fornire questo dato. Anzi, probabilmente i media forniscono un'immagine fuorviante del dramma: spesso in effetti sono i numeri assoluti ad essere posti in primo piano. Con questo non sminuiamo il prezioso apporto di tv, radio e giornali che ci ricordano

quotidianamente l'emergenza. Ma, di sicuro, non la definiscono in modo esaustivo. Dire ad esempio che in Lombardia e nel Lazio, vengano rilevati numeri preoccupanti non significa che siano queste le regioni meno sicure del Paese per i lavoratori. Piuttosto, sarebbe opportuno sempre precisare che sono anche quelle con il maggior numero di lavoratori. Altra cosa invece è calcolare la mortalità sulla popolazione lavorativa. Perché è questo il vero indicatore, l'analisi più lucida a cui la politica interessata a dare una risposta alle morti bianche dovrebbe fare riferimento. Noi,

come Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering, l'abbiamo creata una mappatura: dipingendo l'Italia a colori. Gli stessi utilizzati per distinguere i differenti livelli di allarme in tempo di pandemia. Così nei primi nove mesi del 2021 a finire in Zona Rossa sono: Puglia, Campania, Basilicata, Umbria, Molise, Abruzzo e Valle D'Aosta; in Zona Arancione: Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia Romagna e Marche; in Zona Gialla: Liguria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia e Veneto; in Zona Bianca: Toscana, Lombardia, Sardegna e Calabria. Questi sono i veri indica-

tori del rischio e dell'emergenza in Italia. Per questo ci auguriamo che le nostre elaborazioni possano spronare e aiutare i nostri amministratori ad agire concretamente. Soprattutto in vista di ulteriori nuove misure previste ed annunciate per arginare la tragedia delle morti sul lavoro. L'ultimo che dà molta speranza è un disegno di legge, presentato in Senato che prevede l'istituzione di un nuovo organismo investigativo, la Procura nazionale del lavoro. Si tratta di un percorso volto a migliorare l'organizzazione giudiziaria sul fronte della sicurezza con l'aiuto di una procura esperta e specializzata. Auspichiamo che questa volta non si spengano i riflettori sull'emergenza, perché sarebbe certamente l'ennesima grande sconfitta per un Paese civile e, a maggior ragione, per una Repubblica fondata sul Lavoro.

La grande musica classica contemporanea di Taiwan

Formosa Contemporary 2021

Nella prestigiosa cornice del 58° Festival di Nuova Consonanza, la Divisione Culturale dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia è lieta di presentare Formosa Contemporary 2021, il focus sulla musica classica contemporanea di Taiwan. Dal 25 al 28 novembre e l'11 dicembre, due seminari e un concerto pensati per portare in tutta Italia l'eccellenza della musica del compositore taiwanese Hwang-Long Pan, grazie a un prezioso lavoro di comunicazione tra l'Italia e Taiwan capace di superare la distanza e le difficoltà sanitarie. Decano

dei compositori taiwanesi e didatta, Hwang-Long Pan è uno dei compositori dei nostri giorni più famosi in Asia. Ha vissuto un periodo di formazione in Europa che gli ha permesso di acquisire una scrittura ricca di rifrazioni culturali differenziate. Infatti, pur facendo ampio uso delle tecniche e del vocabolario delle avanguardie europee, la musica di Pan è spesso ispirata a concetti mitologici e filosofici della tradizione orientale, dai personaggi, dalla letteratura e dalla poesia. Innovation Rooted in Tradition è il seminario che si svolgerà tutte le

matte (dalle 10 alle 13) dal 25 al 28 novembre, in diretta su Zoom. Un viaggio tra Occidente e Oriente che illustra l'evoluzione musicale del compositore, dal vocabolario compositivo occidentale passando attraverso influenze della musica tradizionale del Nanguan e Beiguan. In conclusione del seminario, il 28 novembre alle 21 sul canale YouTube di Nuova Consonanza, ci sarà la prima esecuzione italiana del Concerto Chai Found Music Workshop. Il programma comprende musiche per strumenti tradizionali cinesi scrit-

te negli ultimi anni da alcuni dei più importanti compositori d'oggi del panorama asiatico e internazionale: Allan Wang, il giovane David Tsai e lo stesso Hwang-Long Pan. Spesso formati in Europa, le loro esperienze compositive delineano un modo nuovo di integrare la millenaria cultura orientale con le ricerche dell'avanguardia occidentale. Infine l'11 dicembre, l'esperienza conoscitiva della cultura e della musica asiatica si concluderà con il Seminario Chai Found Music Workshop, tenuto dai musicisti Wu Chung-Hsien e Yeh Juann-



Reng, che introdurranno i partecipanti all'uso di strumenti tradizionali come il flauto di bambù e il guzheng visti in un'ottica sperimentale e di ricerca di nuove sonorità. Tutti gli eventi saranno disponibili digitalmente da tutta Italia, su Zoom o su YouTube, una necessità portata dalle restrizioni ai viaggi internazionali dovute alla pandemia che, però, permetterà a tutti gli

appassionati di musica classica del nostro paese di arricchirsi del talento e della conoscenza di questi maestri provenienti dall'altra parte del mondo. Formosa Contemporary è un progetto realizzato da Divisione Culturale dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia, Ministero della Cultura di Taiwan, Nuova Consonanza e DOC Servizi.

I genitori del piccolo erano entrambi feriti. Trovato anche un giovane disidratato

Migranti ai confini tra Polonia e Bielorussia morto di freddo e stenti un bimbo di un anno

Un bambino di un anno è morto nella foresta al confine tra Bielorussia e Polonia, dove si trovava da oltre un mese con i genitori siriani, che speravano di riuscire a entrare nell'Unione europea. A riferirlo su Twitter il centro polacco per l'aiuto internazionale, che sono intervenuti sul posto la scorsa notte. I genitori del piccolo erano entrambi feriti: il padre aveva una lesione al braccio, mentre la madre una ferita da coltello alla gamba. Nel corso dell'intervento di soccorso, aggiunge l'Ong, è stato trovato anche un giovane in condizioni di disidratazione e denutrizione. In campo il G7: "Chiediamo al regime di cessare immediatamente la sua campagna aggressiva e di sfruttamento al fine di prevenire ulteriori morti e sofferenze. È necessario fornire alle organizzazioni internazionali un accesso immediato e senza ostacoli per fornire assistenza umanitaria". Lo scrivono in una nota i ministri degli esteri del G7 (Canada, Francia,



Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America) insieme all'Alto rappresentante dell'Unione europea, condannando "l'orchestrazione della migrazione irregolare da parte del regime bielorusso attraverso i suoi confini. Questi atti insensibili stanno mettendo a rischio la vita delle persone. Siamo uniti nella nostra solidarietà con la Polonia, così come la Lituania e la Lettonia, che sono state prese di mira da questo uso provocatorio della migrazione irregolare come tattica ibrida". Poi l'Unione Europea che conferma e allarga le sanzioni alla

Bielorussia: "Sulle sanzioni contro la Bielorussia assolutamente niente è cambiato, la nostra posizione rimane la stessa", ha detto il portavoce della Commissione Ue, Eric Mamer, nel briefing con la stampa rispondendo a chi gli chiedeva se i colloqui con Minsk potevano significare un allentamento delle sanzioni. "La Commissione concorda con il quadro allargato di sanzioni che include anche chi partecipa alla strumentalizzazione dei migranti. Sulla lista concreta dei soggetti per le nuove sanzioni c'è una discussione al Consiglio che rimane

confidenziale", ha aggiunto il portavoce per gli affari esteri, Peter Stano. Infine la Polonia che avverte la Bielorussia: "Se la situazione al confine non si stabilizzerà entro il prossimo 21 novembre, Varsavia sospenderà il traffico ferroviario attraverso il valico di Kuznica. E' quanto si legge in un comunicato del ministero dell'Interno. "Su ordine del ministro dell'Interno, il comandante in capo della Guardia di frontiera ha inviato una lettera al presidente del Comitato statale per i confini della Repubblica di Bielorussia in cui ha informato la controparte che la parte polacca si aspetta la stabilizzazione della situazione riguardante la permanenza dei migranti vicino al valico di frontiera a Kuznica entro domenica 21 novembre - si legge nel comunicato - in caso di mancata risposta a tale appello, la Polonia, temendo per la sicurezza del traffico ferroviario, sospenderà il traffico ferroviario attraverso il valico di Kuznica

In Pakistan gli stupratori seriali sottoposti a castrazione chimica

Gli autori di reati sessuali condannati per stupri multipli potrebbero subire la castrazione chimica in Pakistan. Il parlamento, riferisce la Cnn, ha approvato una nuova legislazione, che mira ad accelerare le condanne e imporne di più dure. La stretta arriva in risposta a una protesta pubblica di massa per una recente ondata di stupri contro donne e bambini nel Paese e alle crescenti richieste di garantire giustizia alle vittime di aggressioni sessuali. Non solo: secondo quanto riportato infatti sono previste pene più severe per coloro che verranno trovati colpevoli di violenze sessuali di gruppo; si parla infatti di ergastoli o pena di morte. La vicenda non ha lasciato indifferente Amnesty



International, l'organizzazione internazionale che lotta contro le ingiustizie e in difesa dei diritti umani nel mondo. Nonostante, secondo quanto riportato dalle fonti estere, in Pakistan siano meno del 3% i reati sessuali che finiscono con una condanna, Amnesty International non ritiene la nuova legge che prevede la castrazione sessuale una soluzione ottimale al problema.

Sulla castrazione chimica dura presa di posizione di Amnesty International. Dal ciazione, si legge il seguente comunicato rilasciato dalla referente per il Sud Asia Rimmel Mohyidin: "Questa crudele e inumana legge non solo viola gli obblighi legali internazionali e costituzionali del Pakistan, ma non fa niente per scoraggiare la violenza sessuale". Prosegue poi: "Invece di incrementare le pene, le autorità dovrebbero occuparsi del problema radicale nel sistema giudiziario criminale che nega la giustizia alle vittime. La castrazione chimica non risolverà il problema deficitario delle forze di polizia o l'inadeguatezza nella formazione degli investigatori".

Frode fiscale e riciclaggio internazionale

Nei guai Irene Pivetti, maxisequestro di beni per 4 milioni di euro

Il Nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza di Milano ha eseguito un sequestro preventivo di 4 milioni di euro a carico di Irene Pivetti e di un suo consulente. I due sono tra gli indagati per riciclaggio e frode fiscale in un'indagine del pm Giovanni Tarzia su una serie di operazioni commerciali. L'indagine riguarda in particolare la compravendita di tre Ferrari Gran Turismo, che sarebbero ser-

vite per riciclare i proventi di un'evasione fiscale. Le accuse sono di reati tributari, riciclaggio e autoriciclaggio, di cui circa 3,5 milioni di euro quale profitto della frode fiscale e 500.000 euro circa quale profitto delle condotte di riciclaggio dei proventi delittuosi dell'evasione fiscale. Le complesse indagini condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano hanno consentito di quantificare

ricavi pari a circa 8 milioni di euro realizzati da una persona fisica attraverso una compravendita e sottratti a tassazione in Italia attraverso la fittizia interposizione di veicoli societari esteri. Oltre a dirottare a Hong Kong proventi imponibili in Italia, la condotta transnazionale oggetto d'indagine ha avuto lo scopo di sottrarre il patrimonio di una società attiva nel settore automobilistico alle procedure di riscossione

coattiva per debiti tributari insoluti, pari ad oltre 5 milioni di euro. Il compendio aziendale della società debitrice dell'Erario era composto principalmente da tre autovetture Ferrari da competizione del valore complessivo di oltre 1 milione di euro, tutte oggetto di precedente sequestro preventivo e una di queste già sottoposta a misura cautelare reale. All'esito degli approfondimenti investigativi, estesi a



decine di giurisdizioni estere attivate con procedure rogatorie (Hong Kong, Cina, Macao, Svizzera, San Marino, Malta, Monaco, Gran Bretagna, Polonia e Spagna), è emerso che parte del profitto della frode fiscale è risultato oggetto di successive movimentazioni finanziarie sempre estero su estero, funzionali ad attività di riciclaggio e autoriciclaggio.

Il Comune di Sassuolo sotto choc dopo la 'strage di via Manin' proclama una giornata di lutto cittadino nel giorno dei funerali di Elisa Mulas, Simonetta Fontana e dei piccoli Ismaele e Sami e annulla tutte le iniziative organizzate e patrocinate dal Comune fino a domenica. "In segno di rispetto per le vittime della tragedia di via Manin, l'amministrazione ha deciso di annullare tutti gli eventi, mostre e manifestazioni in programma già a partire da oggi e fino a domenica compresa", scrive il Comune. Il tutto "in attesa di conoscere la data delle esequie per proclamare la giornata di lutto cittadino". Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, Nabil Dhahri, 38enne di origini tunisine, avrebbe ucciso a coltellate i figli di 2 e 5

Strage di Sassuolo, proclamato lutto cittadino e una raccolta fondi per la bimba sopravvissuta

anni, Ismaele e Sami, la moglie Elisa Mulas, italiana di 43 anni, e la suocera Simonetta Fontana, di 64 anni. Dopo la strage, alla quale è sopravvissuto solo il bisnonno di 97 anni, Dhahri si è suicidato. A dare l'allarme la figlia primogenita di Elisa Mulas, di 11 anni, nata da una precedente relazione della donna, che, non vedendo nessuno all'uscita da scuola, ha chiesto aiuto agli insegnanti per contattare la madre. "Una tragedia immane - commenta il vicesindaco Camilla Nizzoli che ha colpito l'intera città

e non solo. Non appena gli organi inquirenti daranno il nulla osta e verrà fissata la data delle esequie, proclameremo una giornata di lutto cittadino in segno di rispetto per le vittime e per manifestare una vicinanza concreta da parte dell'intera città di Sassuolo. Immediatamente dopo che la notizia ha iniziato a diffondersi, sono state tantissime le telefonate - spiega la vicesindaco del Comune del modenese - che abbiamo ricevuto da parte di persone che sono intenzionate a fare qualcosa di concreto

per la bambina" più grande, sopravvissuta alla strage perché era a scuola. "Per questo - spiega la vicesindaco - abbiamo deciso di mettere a disposizione il Fondo di Solidarietà Città di Sassuolo, che esiste da oltre 10 anni, per raccogliere piccole e grandi donazioni da devolvere interamente alla piccola". Il Fondo di Solidarietà Città di Sassuolo ha come iban IT 27 T 02008 67019 000100984467. La causale da indicare al momento del versamento è "sostegno minore via Manin". "Una tragedia immane,

improvvisa, che ha colto di sorpresa tutti noi e ci ha colpito a fondo nei sentimenti". Così il sindaco di Sassuolo, Gian Francesco Menani, esprime il suo cordoglio "a nome dell'intera città di Sassuolo" per la strage in famiglia di ieri pomeriggio in via Manin, dove sono stati uccisi Elisa Mulas, Simonetta Fontana e i piccoli Ismaele e Sami. "Esprimo il mio più sentito cordoglio - prosegue il sindaco nel suo messaggio - e la vicinanza mia e dell'intera amministrazione comunale alla bimba ed a tutti i familiari delle vittime. Un ringraziamento sentito a tutti coloro che si sono adoperati e continuano ad indagare per fare luce su questa tremenda vicenda: Questura, Procura, Commissariato, pm, Carabinieri e Polizia Locale".

L'annuncio è del Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti

Pnrr, il Lazio riparte con 10,6 miliardi di euro

Una cifra che farà partire una stagione di investimenti mai visti in precedenza

"10,6 miliardi di euro queste le risorse complessive previste nei prossimi anni per la Regione Lazio". L'annuncio è del Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, nel corso di un incontro con la stampa "Pnrr, il Lazio parte" al termine di un incontro alla presenza della giunta regionale del Lazio, del presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, del Capo di Gabinetto della Regione Lazio, Andrea Napoletano, del Direttore Generale della Regione Lazio, Wanda D'Ercole, di direttori regionali e dei presidenti delle società regionali nel corso del quale verranno chiariti e discussi in modo dettagliato contenuti, opportunità e investimenti che saranno realizzati con i fondi del Pnrr destinati al Lazio. In particolare, 1,2mld di euro del Pnrr, con attuazione diretta della Regione Lazio; 2,5mld della chiusura della programmazione europea 14-20 e fondi nazionali; 4,4mld della nuova programmazione europea 21-27; e un obiettivo di circa

2,5mld di investimenti per quanto riguarda la quota nel Lazio del Fondo Sviluppo e Coesione. Una cifra monstre che sarà in grado di far partire una stagione di investimenti mai visti in precedenza. "Questi investimenti - ha spiegato Zingaretti - costituiscono un'occasione eccezionale per costruire il Lazio del futuro". L'Amministrazione Zingaretti per spendere bene le risorse dovrà usare massima celerità nella definizione dei progetti, mostrare grande capacità di collaborare e usare ogni strumento utile all'elaborazione e al monitoraggio. Per questo, come primo importante atto, è stata approvata a novembre la delibera che ha definito la governance interna per la gestione degli investimenti del Pnrr e del fondo complementare. Sono 4 le linee di finanziamento: le risorse del Pnrr e del fondo complementare destinate a sanità, edilizia popolare, trasporto pubblico e miglioramento della Pubblica Amministrazione. La Regione e i suoi organi sono enti attuatori di

interventi finanziati da Pnrr e fondo complementare con investimenti già assegnati o di prossima assegnazione per oltre 1,2 miliardi di euro. In particolare su tre grandi missioni: nuova sanità, edilizia popolare e qualità urbana, miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico. 695 milioni di euro per la nuova sanità digitale e di prossimità e 240 milioni di euro per migliorare la qualità dell'edilizia popolare (che si integrano con i 313mld destinati a Comuni e Ater sul progetto PinQua, su qualità dell'abitare e rigenerazione urbana). 261mld su trasporti e mobilità, di cui 41mld per rinnovo treni regionali, 47mld per rinnovo flotte bus, 153mld per acquisti nuovo materiale rotabile per Roma-Lido e Roma-Viterbo, 20mld per miglioramento della rete stradale nelle aree interne. 24mld andranno per il rafforzamento della P.A. A queste risorse - è stato spiegato - si aggiungono importanti risorse che avranno forti ricadute nel Lazio: la quota regionale del 1,8mld previsto al

livello nazionale per le zone colpite dal sisma; i 160mld per il rafforzamento del porto di Civitavecchia; i 108mld destinati all'edilizia scolastica; gli 83mld per le politiche attive per il lavoro; i 13mld per i consorzi di bonifica; 160mld per le infrastrutture idriche; 220mld per le importanti opere tramviarie a Roma. Più i grandi interventi già previsti e in corso di assegnazione, come quello su Cinecittà (500mld) o della ferrovia Roma-Pescara (620mld). E poi ancora il dissesto idrogeologico, le bonifiche, la ricerca, la scuola e la formazione, le politiche sociali: investimenti che impegneranno la Regione e coinvolgeranno il nostro territorio. Per quanto riguarda la chiusura della programmazione dei fondi europei 14-20 e gli altri finanziamenti, 2 mld fondi europei 14-20 e 500mld fondi nazionali, mentre per la nuova programmazione europea 21-27



4,4 mld di investimenti complessivi. Infine per i progetti finanziati con il fondo sviluppo e coesione con l'obiettivo 2,5mld di investimenti su progetti da negoziare con i ministeri competenti.

in Breve



On line il sistema di accreditamento per i servizi culturali del Lazio

Continua il lavoro della Regione per la salvaguardia e la valorizzazione dei Servizi culturali del Lazio. Dalle ore 12 del 15 novembre 2021 alle ore 12 del 31 gennaio 2022 torna attivo il Sistema di accreditamento on line per Istituti culturali, Biblioteche, Musei, Ecomusei, Case-museo, Archivi e Sistemi di servizi culturali del Lazio in possesso dei requisiti necessari all'iscrizione per un anno all'Albo o all'Organizzazione regionale di riferimento, come stabilito dal regolamento regionale n.20/2020 con i suoi allegati in attuazione e integrazione della legge regionale n. 24/2019. Inaugurato lo scorso anno nella sua veste completamente digitale, si tratta di uno strumento moderno che grazie alla piattaforma realizzata dalla società regionale in house LAZIOcrea, consente di gestire l'intera procedura di accreditamento, dalla presentazione dell'istanza alla valutazione dei requisiti, in un'ottica di maggiore semplificazione, automatizzazione, sicurezza, efficienza e stabilità, permettendo inoltre una gestione differenziata dei profili utenti e la produzione di statistiche e reportistica evolute e personalizzabili. L'accREDITAMENTO consente l'accesso ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lazio e sostiene così tutte quelle realtà territoriali impegnate nella tutela, valorizzazione e promozione di un patrimonio di valore storico, culturale e naturalistico di grandissimo pregio. Il sistema di accreditamento è disponibile al link www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accREDITAMENTO-servizi-culturali.

Approvato il programma triennale 2021-2023 dei lavori pubblici nella Regione Lazio

E' stato approvato il Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici della Regione Lazio, adottato con Deliberazione 5 agosto 2021, n. 545. Il Programma prevede, nel triennio di riferimento, l'avvio di n. 91 interventi di diverse tipologie che riguardano opere

di nuova realizzazione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione per un ammontare di risorse previste pari a circa 404 milioni di euro. Nell'elenco annuale riferito al 2021 sono stati individuati n. 49 interventi, per un totale di risorse pari a circa 63 milioni di euro.

Saranno utilizzate risorse provenienti da diverse fonti finanziarie, come specificate nella Scheda A allegata alla deliberazione. Il Programma è disponibile anche in formato open data sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.



Roma Capitale, approvato sblocco per 70 bus ibridi e proroga contratto di servizio per la sosta tariffata

La Giunta Capitolina ha approvato la delibera sullo schema di accordo tra Roma Capitale, Regione Lazio e Atac che sblocca la fornitura di 70 autobus ibridi e quella relativa alla proroga di sei mesi del contratto di servizio della sosta tariffata gestita da Atac. La Giunta ha inoltre dato il via libera ad un provvedimento di variazione compensativa di bilancio e alla proposta di delibera, che sarà poi esaminata e approvata dall'Assemblea Capitolina, sugli indirizzi per le nomine, le designazioni e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale negli organi monocratici o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. "Tutta la Giunta è impegnata in una intensa azione di rilancio dell'attività di governo della città. È il caso della delibera approvata oggi che



prosegue nel processo di rinnovamento del parco mezzi di Atac, con lo sblocco della fornitura di 70 nuovi bus ibridi, nella piena collaborazione con la Regione. È in corso un'accelerazione complessiva sulle procedure e sul raggiungimento degli obiettivi per rafforzare subito servizi di importanza fonamen-

tale per la vita dei cittadini" ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri. La Giunta Capitolina ha approvato questa mattina lo schema di accordo tra Roma Capitale, Regione Lazio e Atac che autorizza la liquidazione in favore dell'azienda di trasporti di un anticipo di 40 milioni di euro per sbloccare la fornitura di

70 bus ibridi fermi da tempo. Grazie alla delibera approvata oggi in Giunta viene così portato a compimento il progetto di sostituzione di circa 100 vetture Euro 3 - di anzianità tra 15 e 18 anni - con altrettante vetture ibride Euro 6, con conseguente riduzione dell'impatto inquinante. Nella stessa seduta è stata approvata dalla Giunta anche la proroga di sei mesi del contratto di servizio relativo alla gestione di strisce blu e parcheggi di scambio da parte di Atac, allineando così la scadenza dello stesso a quella del contratto di servizio del trasporto pubblico. "Grazie alla collaborazione con la Regione Lazio - ha commentato Eugenio Patané, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale - abbiamo approvato un provvedimento che permette ad Atac di incrementare i livelli di offerta qualitativa e quantitativa del servizio attraverso la sostitu-

zione degli autobus più vetusti con quelli di nuova generazione, a beneficio della redditività dell'azienda e soprattutto degli utenti del trasporto pubblico". La Giunta ha approvato una delibera relativa alla variazione compensativa dei macroaggregati di bilancio appartenenti alla stessa missione, programma e titolo. La delibera, a fronte della riduzione di spese non più necessarie, determina una allocazione diversa per altre spese che vengono invece finanziate. La Giunta ha approvato la proposta di delibera, che sarà poi esaminata dall'Assemblea Capitolina, sugli indirizzi per le nomine, le designazioni e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale negli organi monocratici o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. La proposta,

che rispecchia fedelmente la normativa vigente e, nello specifico, quanto previsto dall'articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali, prevede che il Sindaco provveda alla nomina e alla designazione dei rappresentanti di Roma Capitale, sentite le Commissioni competenti. Per garantire ulteriore trasparenza viene prevista la possibilità di presentare candidature per le posizioni e in casi specifici potranno essere previsti anche avvisi pubblici. Verrà quindi formato un Elenco Unico Generale in cui saranno inseriti i curricula dei soggetti ritenuti idonei, sulla base delle candidature pervenute.

L'intesa segna il nuovo corso delle relazioni industriali del vertice appena rinnovato

Grandi pulizie di Roma, accordo tra Sindacati e Ama

E' stato sottoscritto un accordo tra Ama e Organizzazioni sindacali dell'azienda a sostegno del Piano straordinario di pulizia, richiesto dal sindaco e varato da Roma Capitale, teso a potenziare le attività di igiene urbana fino all'inizio del nuovo anno. Lo comunica in una nota Ama S.p.A. L'intesa, curata dai nuovi Direttore generale, Maurizio Pucci, e vice Direttore, Emiliano Limiti, segna il nuovo corso delle relazioni industriali del vertice appena rinnovato. L'accordo, che scatterà il 22 novembre e terminerà il 9 gennaio, riguarda tutti i turni di lavoro dei giorni feriali e mira a incentivare i tassi di presenza in tutti i comparti operativi (sedi di zona, autorimesse, officine, impianti, ecc.) per aumentarne la produttività ed efficienza in questo particolare periodo. L'incentivo stabilito è legato alle maggiori presenze garantite. Chi non farà alcuna assenza avrà il maggiore incentivo, mentre non potrà averne alcuno chi totalizzerà più di 5 giorni di assenza di qualunque genere, ad eccezione dei riposi previsti dalla legge. L'accordo coinvolge esclusivamente i lavoratori idonei a tutte le attività previste (raccolta, pulizia, spazzamento, rimozione micro-discariche, ecc.) dal Piano straordinario di pulizia e a tutte le operazioni di igiene urbana da qui a fine anno. Per rinforzare e potenziare le varie linee operative e le presenze anche nei giorni festivi, sarà siglato un secondo accordo per il quale le parti si incontreranno nuovamente entro la fine di novembre. "Ringrazio le organizzazioni sindacali per il contributo importante rappresentato da questo accordo e ringrazio fin d'ora i lavoratori di Ama che



in questa fase stanno dispiacendo un impegno straordinario per la città - sottolinea l'Amministratore unico di Ama, Angelo Piazza".

Piano straordinario di pulizie, Fit Cisl: "Ai lavoratori disponibili fino a 360 euro lordi"

"Abbiamo siglato con Ama un accordo finalizzato alla

buona riuscita del piano di pulizia straordinario per Roma, finalizzato a restituire, in un primo momento, il decoro che la Capitale merita. Tenendo conto della carenza di organico e delle mancanze strutturali che caratterizzano Ama, l'intesa prevede un meccanismo premiale e incentivante per i lavoratori. Adesso lavoreremo per il 'Patto per il decoro', ovvero

per trovare soluzione alle problematiche strutturali della gestione dei rifiuti Nell Capitale". E' quanto dichiarano il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, e il coordinatore Igiene Ambientale della Fit-Cisl del Lazio, Massimiliano Gualandri, aggiungendo che "dal 22 novembre al 9 gennaio, ai lavoratori che daranno la loro disponibilità per il piano straordinario sarà riconosciuto un importo che può arrivare fino ai 360 euro lordi. Saranno presenti anche ulteriori meccanismi premianti per chi, nel periodo indicato, avrà un tasso di presenza elevato". "Crediamo che oggi sia stato fatto un primo passo importante - concludono i sindacalisti -, dove con uno sforzo comune si gettano le basi per risolvere alcune criticità, e al tempo stesso si creano meccanismi di valorizzazione per chi realizzerà sacrifici straordinari".

(foto Fanpage)

Avvisi pubblici per le nomine di Roma Capitale



Cambiano, nel segno della trasparenza, le regole per le presenze di rappresentanti di Roma Capitale in enti e società dove ne sia prevista la nomina. La Giunta Gualtieri, nella seduta odierna, ha approvato una proposta di delibera, che sarà poi esaminata dall'Assemblea Capitolina, sugli indirizzi per le nomine, le designazioni e la revoca dei rappresentanti di Roma Capitale negli organi monocratici o collegiali, di amministrazione e di controllo, presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. La proposta che, spiega il Campidoglio in una nota "rispecchia fedelmente la nor-

mativa vigente e, nello specifico, quanto previsto dall'articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali, prevede che il sindaco provveda alla nomina e alla designazione dei rappresentanti di Roma Capitale, sentite le Commissioni competenti". Per garantire ulteriore trasparenza, spiega il Campidoglio "viene prevista la possibilità di presentare candidature per le posizioni e in casi specifici potranno essere previsti anche avvisi pubblici. Verrà quindi formato un Elenco unico generale in cui saranno inseriti i curricula dei soggetti ritenuti idonei, sulla base delle candidature pervenute".

Sicurezza, rafforzato il ruolo degli osservatori territoriali

Si rafforza l'esperienza degli Osservatori territoriali per la Sicurezza che replicano nei municipi l'assetto del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e con il quale si coordinano. Oggi è stato infatti approvato in Giunta il nuovo Protocollo d'Intesa, che nel pomeriggio ha visto la firma del Sindaco Roberto Gualtieri e del Prefetto Matteo Piantedosi.

Viene rilanciata un'esperienza concreta di prossimità in tutti i municipi al fine di coordinare gli interventi di sicurezza pubblica rispetto a fenomeni come gli insediamenti abusivi, le occupazioni di immobili, la prostituzione, lo spaccio di stupefacenti, l'abuso di sostanze alcoliche e i roghi tossici. Il Protocollo, oltre

a rafforzare il collegamento operativo con le singole realtà municipali, rende l'azione degli osservatori territoriali più efficace e inclusiva. Ogni osservatorio sarà presieduto da un dirigente della carriera prefettizia, al fianco del Presidente del Municipio o di un suo rappresentante, dei dirigenti e comandanti delle sedi locali delle varie forze dell'ordine e di un rappresentante del Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale. "Valorizziamo i municipi e rilanciamo l'esperienza degli Osservatori territoriali per la Sicurezza, trasformandoli in un modello di gestione condivisa, rendendoli ancora più inclusivi e calati nella realtà di ogni quartiere - ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri - Nessuno meglio di chi ammini-



stra, che ha costanti contatti con i cittadini, di chi tutela la sicurezza pubblica e vive quotidianamente nei vari Municipi, conosce le specifiche criticità da affrontare e le esigenze da soddisfare", ha concluso il primo cittadino. "Piena soddisfazione per la firma di un accordo che contribuirà a rendere centrale il ruolo dei territori - ha commentato il Prefetto Matteo Piantedosi - su tematiche di particolare complessità e delicatezza che riguardano il tema della sicurezza urbana".



Assotutela: "La promessa di Gualtieri sul pedaggio del tronchetto dell'A24 è caduta nel vuoto"

Il taglio del pedaggio sul "tronchetto", una delle tante promesse di Gualtieri, caduta nel vuoto. E' evidente che per il sindaco idolo della Roma Ztl, i residenti nella estrema periferia sono cittadini di serie B". Lo dichiara il presidente di AssoTutela Michel Maritato che spiega: "Sembra impossibile, eppure oltre 260mila romani residenti a Corchella, Castelverde, Villaggio Prenestino, Ponte di Nona Villaggio Falcone, Settecami, Case Rosse,

Casale Caletto, per uscire per uscire o rientrare nel proprio quartiere sono costretti a pagare un pedaggio autostradale ai caselli di Lunghezza, Ponte di Nona e Settecami, per evitare di percorrere la trafficata Collatina. Si parla del tratto urbano della A24, l'autostrada che da Roma porta a L'Aquila e che dispone di un tronco nel comune di Roma, per attraversare il quale, paradossalmente, i romani sono sottoposti a un ingiusto balzello.

Inconcepibile, soprattutto perché uno specifico atto del 2008 prevede la presa in carico, da parte del Comune di Roma, degli svincoli tra la viabilità urbana e le complanari". E' inaccettabile, secondo Maritato "perché il sindaco Roberto Gualtieri, in una visita in quei quartieri nello scorso luglio, promise solennemente l'abrogazione del pedaggio, salvo poi essere smentito dal governo che il suo partito, il Pd, appoggia e che ha eliminato dal decreto

legge Infrastrutture l'emendamento in questione, per un problema di copertura finanziaria", attacca il presidente. "Altro che finanza, qui si tratta di volontà politica. Il vuoto slogan di Gualtieri sulla città dei 15 minuti, in questo caso perde di consistenza, di fronte a cittadini costretti a sborsare ogni anno circa 800 euro di pedaggi per transitare sul suolo urbano, come le gabelle che si sborsavano nel Medioevo", chiosa il presidente.

Dermatite atopica, Istituto San Gallicano: al via Centro internazionale e 2 open-day

Prof. Morrone (Dir. scientifico): "Il Centro si svilupperà con la collaborazione di numerosi specialisti di altre discipline, che aiuteranno anche i pazienti provenienti da altri Paesi ad essere seguiti"

Inaugurazione del primo Centro Internazionale per lo Studio e la Cura della Dermatite Atopica e due giornate di Open Day (sabato 20 novembre e sabato 4 dicembre) dedicate all'informazione e alla diagnosi. È l'attività promossa dall'Istituto Dermatologico San Gallicano (IRCCS), nell'ambito di un percorso di cura e assistenza già avviato. "Nel corso del 2021 l'Istituto Dermatologico San Gallicano (IRCCS) ha progettato e realizzato un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDITA) dedicato ai pazienti affetti da DA di tutte le età. In questo percorso protetto i pazienti vengono presi in carica e accompagnati durante tutto l'iter, dalla comunicazione della diagnosi, alla prescrizione di tutti i trattamenti, compresi i farmaci biologici attualmente disponibili, che hanno modificato completamente il decorso della malattia", spiega Antonio



Cristaudo, Direttore della UOC di Dermatologia Clinica dell'Istituto. "Sabato 20 novembre verrà inaugurato il primo Centro Internazionale per lo Studio e la Cura della Dermatite Atopica, con la collaborazione di numerosi specialisti di altre discipline che aiuteranno anche i pazienti provenienti da altri Paesi ad essere seguiti, indirizzando tutti le persone malate o a rischio di ammalarsi di DA, nel percorso diagnostico-terapeutico più appropriato", annuncia dal canto suo Aldo

Morrone, Direttore scientifico del San Gallicano. "L'Istituto San Gallicano realizzerà due giornate di Open Day dedicate all'informazione e alla diagnosi della DA, nei giorni di sabato 20 novembre e sabato 4 dicembre - conclude Marina Cerimele, Direttore Generale dell'IFO -: tutti i pazienti potranno contattare il numero dedicato 06 5266.2811, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 11:30 per prenotare la visita gratuita con uno specialista dell'Istituto". L'Istituto Dermatologico San Gallicano di Roma è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che dalla sua fondazione, nel 1725, è specializzato nella cura delle patologie dermatologiche. L'elevata professionalità dei suoi sanitari ne fa uno dei più importanti centri clinico-scientifici a livello nazionale e internazionale. I numeri. La Dermatite Atopica (DA) è considerata una delle malattie infiammatorie croniche della

cute più frequenti, si manifesta in particolare durante l'infanzia (il 75% dei casi si verifica entro i 6 mesi) e nel 60-70% si risolve nei primi anni dell'adolescenza. Nel 30% dei casi, persiste o inizia direttamente in età adulta. La prevalenza della DA è consistentemente aumentata nelle ultime decadi. Anche se ne soffrono oltre 250 milioni di persone in tutto il mondo, resta una delle patologie più sottostimate. I dati epidemiologici più recenti rivelano una prevalenza di 4-5 volte più elevata durante questo secolo rispetto al secolo passato, in particolare modo in Europa ed in Africa, con tendenza a un continuo incremento. Nelle forme moderate-gravi la DA rappresenta una patologia che impatta fortemente sulla qualità della vita dei pazienti, provoca forti arrossamenti e desquamazione cutanea, inoltre genera un intenso e incoercibile prurito che rende impossibile il sonno e la vita di relazione.

Istituto Santa Lucia e Comitato Paralimpico confermano l'intesa

Il Comitato Italiano Paralimpico ha rinnovato la convenzione con l'ospedale di neuroriabilitazione Fondazione Santa Lucia IRCCS di Roma, dal 1961 sede storica dello sport paralimpico italiano. L'obiettivo è l'avviamento allo sport di pazienti con disabilità causate da lesioni al sistema nervoso. Lo sport è un aiuto importante per le persone che vivono una disabilità. Questo è particolarmente vero al Santa Lucia IRCCS, ospedale di neuroriabilitazione e istituto di ricerca romano che dal 1961 promuove la sport-terapia ed è attivo nella promozione dell'attività sportiva paralimpica, per permettere ai pazienti di trovare la grinta e la motivazione di tornare al centro della propria vita. La condivisione di questa missione ha permesso al Comitato Italiano Paralimpico il rinnovo della convenzione triennale con il Santa Lucia IRCCS che facilita l'accesso a percorsi di avviamento all'attività sportiva paralimpica, agonistica o amatoriale. Tutto a vantaggio delle persone ricoverate presso l'Ospedale, che hanno subito una lesione a causa di ictus cerebrali, lesioni midollari, malattie neurovegetative ed altre patologie. Sono protagonisti della convenzione anche i piccoli pazienti del Centro di Neuroriabilitazione Infantile del Santa Lucia IRCCS che vengono seguiti in un percorso terapeutico dai primi mesi di vita fino all'età adulta e per i quali lo sport è un valido strumento per consolidare e potenziare i risultati ottenuti. "Da quando la storia del prof. Antonio Maglio, pioniere negli anni '60 della sport-terapia in Italia, si è incrociata con quella del nostro ospedale abbiamo creduto nella forza dello sport come sfida per il reintegro delle persone nella vita quotidiana e sociale. È un impegno che va oltre l'atto medico - ha commentato il direttore generale del Santa Lucia IRCCS, Edoardo Alesse - oggi lo sport al Santa Lucia IRCCS non è solo parte delle terapie a servizio della neuroriabilitazione ospedaliera, ma è da sempre parte della nostra identità. Per trasformare l'approccio al paziente in un'esperienza di relazione e motivazione, fondamentale per lo stesso recupero fisico e cognitivo".



Gualtieri vago sulla sicurezza

Fabrizio Santori (Lega): "Ignorato il ruolo della Polizia Locale"

"Mancano i fatti, siamo di fronte a una Giunta senza idee, debole, che usa parole che ritornano così tante volte da smarrirne il significato: la parola "ambiente" torna 26 volte su 40 paginette totali, oltre 30 quella "innovazione". Leggendo "sostenibilità" arriviamo a quota 25. Si pronunciano sostantivi astratti che rimangono tali, senza date che definiscano i tempi con certezza, senza una quantificazione delle risorse disponibili" lo dichiara in una nota il consi-

gliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, commentando le linee programmatiche 2021-2026 del Sindaco Gualtieri contenute nella delibera al voto oggi in Aula Giulio Cesare. "A cominciare dalla sicurezza, i cui problemi veri sono trascurati e parlando della quale si ignora completamente il ruolo della Polizia Locale, il Corpo al cui vertice è proprio il Sindaco ma che non è mai neppure nominata. Alla Polizia Locale è necessario restituire la

giusta centralità nella tutela della sicurezza urbana e del rispetto delle leggi" conclude Santori, firmatario di un emendamento, insieme agli 8 totali presentati dalla Lega, finalizzato a impegnare con un Patto, Roma Capitale, la Città Metropolitana, la Regione Lazio e la Prefettura, a realizzare azioni sinergiche per il contrasto al degrado urbano e alle sacche di criminalità e illegalità da troppo tempo trascurate e presenti in diverse aree della città.

"Questa iniziativa, giunta ormai alla sua quarta edizione, dimostra ancora di più l'importanza di investire nei giovani e nell'innovazione, con l'obiettivo di poter valorizzare le eccellenze ed i talenti italiani" spiega Gabriele Ferrieri, presidente dell'Angi, l'Associazione nazionale dei giovani innovatori, intervistato sulla 4ª edizione del premio alle migliori imprese. Una iniziativa che, come ogni anno, ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio, del Parlamento Europeo e della Commissione Europea, "con l'obiettivo di dare anche una voce alle Istituzioni e, soprattutto, rafforzare il dialogo pubblico-privato per mettere solide basi al rilancio dell'ecosistema Paese". "Un premio - aggiunge - che, pertanto, vuole rappresentare questo 'humus culturale' tra tutti gli stakeholders del mondo dell'innovazione, con l'obiettivo di dare voce a delle eccellenze progettuali

Investire nei giovani e nell'innovazione: ecco la quarta edizione del premio Angi

da tutta Italia, da nord a sud, valorizzando i giovani innovatori, visionari e che vogliono portare avanti i loro progetti di impresa". Ferrieri spiega inoltre che "la conferenza stampa di presentazione si terrà il 24 novembre presso il Centro studi americani, alla presenza di testimonianze del mondo dell'imprenditoria e delle Istituzioni, con la nostra, come ogni anno, 'special guest', in rappresentanza delle giovani donne imprenditrici e manager per l'Innovation Leader Award, ed il primo dicembre all'Ara Pacis per la cerimonia di consegna dei premi, con tutto il gotha delle eccellenze e della rete dell'associazione".

Numerose le eccellenze presenti nel nostro Paese, dunque, tanti i giovani che si stanno dando da fare per rilanciare l'economia italiana. Il presidente dell'Angi, Gabriele Ferrieri, sottolinea di aver seguito quattro principali linee per questa quarta edizione: "Da un lato la sostenibilità, per poter essere accanto ai bisogni ed alla salvaguardia del pianeta, dunque imprese che aiutino a valorizzare l'ambiente, a diminuire le emissioni di CO2, a rendere più smart e soprattutto rispettose dell'ambiente le nostre città, per renderle più intelligenti, inclusive e sicure. Valorizzare chiaramente il ruolo dell'imprenditoria e managerialità fem-

minile, quindi combattendo il 'gender gap', dando voce a tutti i giovani visionari del Mezzogiorno, per rilanciare una territorialità importante. E, chiaramente, tutta la transizione ecologica digitale, una delle maggiori voci di spesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui l'Italia, con i suoi 209 miliardi, è uno dei principali beneficiari". Uno sguardo, infine, alla giornata del primo dicembre, con Ferrieri che rende noto che "l'obiettivo è sempre quello di coinvolgere figure del mondo dello sport, per portare anche una visione motivazionale per i giovani, esponenti del mondo social e della comunicazione che

porteranno, tra l'altro, esempi importanti di come stiano cambiando i nuovi canali di comunicazione digitale, poi esperienze di innovazione sociale, per cercare anche di valorizzare questo aspetto, esponenti del mondo del Vaticano, per dare una validazione anche dal punto di vista etico ed educativo, esponenti del mondo dell'università, per favorire al meglio la formazione e, soprattutto, tante importanti aziende che, all'insegna dell'Open innovation, auspichiamo possano anche dare un importante volano di accelerazione a tutte le grandi imprese innovative che andremo a premiare". "Il tutto - conclude il presidente dell'Associazione nazionale giovani innovatori - unito con la voce delle Istituzioni che, come sempre, portano la propria rappresentanza e soprattutto vicinanza e sensibilità a questi temi che sono fondamentali per il futuro".

Lorenzo Cherubini ha presentato on line, in rete nazionale, il 'Jova Beach Tour 2022' Jovanotti torna a Campo di Mare

La popstar ha annunciato l'unica tappa nel Lazio a Marina di Cerveteri il 23 e 24 luglio. "Via dalle spiagge", raccolta firme di 'Care the Oceans'

di Alberto Sava
 Ieri mattina collegamento network con Sabbia d'oro per la presentazione ufficiale del Jova Beach Party 2022. Il sindaco di Cerveteri, unitamente alla stampa, ha seguito in diretta la presentazione con l'annuncio ufficiale delle tappe del nazionale, che a luglio farà un'unica tappa nel Lazio di due serate il 23 e 24 luglio a Marina di Cerveteri. Jovanotti ritorna a Campo di Mare dopo l'evento che nel 2019 riuscì a richiamare sul nostro litorale centinaia di migliaia di spettatori per un happening di musica in spiaggia. Un concerto da 700 mila spettatori, che ha visto impegnati mille persone nello staff e ottenuto vasto seguito social. E ora il bis con una novità: doppio appuntamento per il 2022 con tanti nomi da non perdere. E così il Jova Beach Tour invaderà la frazione di Campo di Mare, col suo lungomare da poco risiste-

mato, il 23 e il 24 luglio. Durante l'evento saranno distribuite delle borracce e sarà fornita acqua in maniera gratuita grazie a delle autobotti che saranno presenti durante gli eventi. Set diverso su ogni spiaggia in cui il Jova Tour approderà. Saranno presenti tre palchi, uno in mezzo alla spiaggia per musica sud americana, un palco più defilato per il sound system, musica giamaicana, e il main stage, il set serale con ospiti che si esibiranno dal tardo pomeriggio. E con l'annuncio del tour sulle spiagge della penisola sono tornate anche le proteste degli ambientalisti. L'organizzazione di



volontariato Care The Oceans ha già lanciato una raccolta

firme per richiedere che i concerti di Jovanotti 2022 vengano

svolti in luoghi più idonei e non sulle spiagge, dato che

"potrebbero causare danni ambientali". "Chiediamo che sia enti che istituzioni nazionali, regionali, provinciali e comunali, così come forze dell'ordine preposte intervengano per non far ripetere lo scempio ambientale messo in atto prima e durante i concerti di Jovanotti in spiaggia, i quali hanno arrecato danni alla flora e fauna marina e della spiaggia". E' quanto si legge nella descrizione della petizione online "No Jova beach party nelle spiagge Italiane". "Chiediamo a tutti di unirsi in questa lotta per la difesa della biodiversità marina e dunale". Dopo il lungo post dello scorso anno in cui Jovanotti attaccava il mondo dell'associazionismo ambientalista in riferimento ad accuse e critiche ricevute per il suo tour sulle spiagge italiane, sembra proprio che non tiri buon aria tra la popstar e le associazioni ambientaliste, che sono partite subito con il piede di guerra contro il nuovo tour.

Grande clamore nazionale e silente disinteresse locale sul caso del 'furto' di una casa a Marina di Cerveteri Occupazione abusiva a Cerenova: arriva l'ufficiale giudiziario 'In nome delle legge'

Prosegue a Cerveteri, sotto le telecamere incalzanti di Fuori dal Coro, programma condotto da Mario Giordano su Rete 4, il caso dell'occupazione abusiva di un immobile sito a Marina di Cerveteri, di proprietà di due anziani. Prima di entrare nel vivo del caso, osserviamo il silente disinteresse di tutta la classe politica cerveterana e del territorio su questo ennesimo furto di proprietà privata, possibile in questo Paese in virtù di norme e leggi strumentalmente ambigue e farraginose, che nei fatti favoriscono chi commette un crimine del genere, ed espropriano le vittime, a meno che qualche magistrato, assalito da un profondo senso di ingiustizia, non si perori di insinuarsi con competenza tra le maglie lente della normativa, per raggiungere il risultato di restituire 'la refurtiva' ai derubati. Perché sia chiaro questo: si tratta di un odioso e vigliacco furto. Vale la pena ricordare che gli Italiani sono primi in Europa e nel mondo per abitare case di proprietà, tuttavia nel 2021 continuano a subire le scorie ideologiche di una normativa punitiva ed afflittiva ai danni della proprietà privata, come se, ancora dopo un secolo dal sorgere di tali ideologie, impudenza e pusillanimità tengano la mano di legislatori che, ancora recentemente, hanno prodotto norme che rendono pressoché impossibile far valere i propri diritti. E' giunto il tempo dell'indignazione e dell'azione legislativa. Dietro la proprietà di un immobile, c'è il senso di sicurezza e certezza, pagato con sacrifici e rinunce. E ritorniamo all'ennesimo caso di furto di abitazione a Cerveteri. Secondo le dichiarazioni di Angela, la proprietaria della casa "in ostaggio", l'occupante abusiva da un anno non paga l'affitto di 500 euro al mese, con un contratto oltretutto scaduto da settembre 2020. Angela ha comprato quella casa insieme al marito dopo tanti anni di sacrifici. Un grazio-

so immobile al mare, che decisero di affittare per coprire le varie spese, tra cui anche quelle mediche. Già in diverse occasioni il programma Fuori dal Coro si è occupato del caso, provando ad intervistare, anche se spesso i servizi sono stati un po' convulsi, l'inquilina morosa, che a sua discolpa ha più volte affermato che il contratto d'affitto è intestato al suo ex compagno e che all'interno dell'immobile ci vive lei con suo figlio minore, lasciando intendere chiaramente di conoscere fin troppo bene la normativa secondo la quale, in presenza di un minore, morosa o non morosa, abusiva o meno, di lì non la può cacciare nessuno. E quella che è stata concepita come una forma di tutela, la

presenza appunto di un minore, è diventata un'ignobile scudo per evitare di pagare alcunché, pur svolgendo un regolare lavoro retribuito. Lavoro che, oltretutto, vede i suoi colleghi nel farle da scudo durante l'ultimo servizio del programma di Mario Giordano. Come esperti ed agguerriti 'body guards' di qualche celebrità di Hollywood, hanno respinto l'inviata di Rete 4, stendendo un vero e proprio cordone sanitario a difesa della donna, che ha successivamente ha chiamato i Carabinieri di zona. Di nuovo raggiungibile in strada, sempre incalzata dalla giornalista, le è stato chiesto come si comporterà quando tra pochi giorni si prevede l'arrivo dell'ufficiale giudiziario per lo sfratto.

Alla domanda se lascerà la casa, la risposta è stata un "sì" molto flebile, al quale la stessa giornalista ha creduto molto poco, e che, a voler pensare male, aveva il sibilo della beffa, sempre tenuto conto del minore di cui sopra. Sicuramente ci saranno aggiornamenti di una vicenda necessariamente ancora lunga, soprattutto per Angela e suo marito, costretti a pagare tasse sulla casa, tasse sugli affitti non riscossi, IMU e probabilmente anche tutte le altre tasse comunali, i quali tra le lacrime hanno confessato di non avere più soldi per sostenere questo insopportabile e vigliacco soprano, e che trovano solo la forza di tenersi per mano.

Al.Sa.

"CortoLive - La Fabbrica del Cortometraggio" seconda Edizione a Palazzo Ruspoli di Cerveteri

Il weekend del 26, 27 e 28 novembre nello storico Palazzo Ruspoli di Cerveteri in provincia di Roma, prenderà vita la seconda edizione di CortoLive - La Fabbrica del Cortometraggio, al tempo stesso un contest per registi emergenti, una residenza artistica e laboratoriale e un evento dedicato al cinema. Tre giorni di proiezioni, lezioni, presentazioni di pitch e concerti. Protagonisti saranno i giovani registi e registe selezionati, tutti under 35 e residenti nel Lazio. Il bando di concorso a cui hanno partecipato mette in palio due premi in due diverse categorie, cortometraggi e creazione cinematografica, per un valore totale di 4.000 euro. I vincitori della scorsa edizione sono stati Gaia Siria Meloni e Giulia Di Battista e Davide Petrosino (in ex aequo). Il progetto offre ai registi selezionati un weekend di residenza ricco di stimoli e possibilità di incontro e di crescita, grazie alle lezioni realizzate da alcuni grandi professionisti del settore, che prenderanno anche parte alla giuria che selezionerà i due vincitori. I primi docenti annunciati sono stati la sound designer vincitrice di due David di Donatello e quattro Nastri d'Argento Maricetta Lombardo, l'ex Amministratore Delegato di Cinecittà e ora Presidente di Roma Lazio Film Commission Luciano Sovena, la produttrice Simona Banchi e il compositore

Riccardo Bertini. A differenza della prima edizione, svoltasi a porte chiuse nel suggestivo Palazzo Dora Pamphilij di San Martino al Cimino, durante il weekend a Palazzo Ruspoli ci saranno proiezioni ed eventi speciali aperti al pubblico. Un modo per celebrare e condividere l'arte cinematografica, in particolare quella del cortometraggio, che ha un suo specifico linguaggio e dignità formale. L'obiettivo è anche quello di ripensare il patrimonio culturale del Lazio tramite la creazione cinematografica: tra i criteri di selezione dei corti e dei progetti c'è, infatti, il rapporto con il territorio laziale. Tra gli eventi speciali è prevista le proiezioni fuori concorso dei cortometraggi che parteciperanno alla finale laziale di MArTeLive, il festival multimedialistico che realizzerà la sua Biennale MArTeLive nell'ottobre del 2022. CortoLive è parte del programma di Interventi regionali per lo sviluppo del Cinema e dell'Audiovisivo annualità 2021 della Regione Lazio promosso dall'area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo della direzione Cultura, politiche giovanili e Lazio Creativo e organizzato dall'Associazione Proclut nell'ambito di Biennale MArTeLive Plus, in collaborazione con il Roma Lazio Film Commission, Nuovo Cinema Aquila, Cinema Palma, Comune di Cerveteri, Comune di Roviano.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Ladispoli-Cerveteri, Giornata Nazionale dell'Albero

Italia maglia "verde": foreste e boschi in aumento, ma a Ladispoli i cittadini non hanno dimenticato gli incendi che hanno interessato la riserva naturale del Bosco di Palo

Il 21 novembre di ogni anno si celebra in Italia la Giornata mondiale degli Alberi, per onorare e valorizzare le foreste e i boschi del nostro Paese e per promuovere, nel territorio di Ladispoli-Cerveteri politiche di riduzione degli effetti nocivi delle emissioni, di protezione del suolo e incentivazione di spazi verdi nelle nostre città. "La città di Ladispoli non ha dimenticato gli incendi dolosi dell'estate 2017, incendi che hanno devastato il bosco di Palo e la macchia mediterranea a nord della città - dichiara Francesca Lazzeri, Referente della delegazione territoriale di Ambiente Mare Italia - Ami Ladispoli-Cerveteri. "Ma non solo. Ladispoli soffre per l'assenza di un piano concreto di infrastrutture verdi. Pochi giorni fa sono stati abbattuti gli storici alberi di via Lazio, e capotizzati quelli di via Duca degli Abruzzi dopo che ne era stato annunciato il taglio radicale. Queste due strade, come tutto il centro storico erano caratterizzati dalla presenza di gelsi e platani, ora ne rimangono sparuti esemplari. Abbiamo bisogno di un piano infrastrutturale e ci auguriamo che questa giornata possa essere spunto di riflessione per la nostra città e di sprone alle Istituzioni. Ami Ladispoli Cerveteri - ci sarà". "L'Albero non è solo un dono della Natura, è anche lo strumento che la



Natura ci ha messo a disposizione per intervenire sui cambiamenti climatici, sulla nostra salute e sulla qualità della nostra vita - dichiara Alessandro Botti, Presidente di Ambiente Mare Italia - Ami. Per questo, in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero, Ambiente Mare Italia - Ami invita a riflettere sull'importanza che gli Alberi hanno per l'ambiente che ci circonda e per una migliore qualità della vita". Il messaggio è arrivato forte e chiaro anche dalla Cop 26 di Glasgow, nel corso della quale non è stato raggiunto nessun accordo decisivo sui cambiamenti climatici, ma almeno un impegno concreto dei Governi per porre fine alla deforestazione entro il 2030. A livello mondiale è allarme deforestazione! Circa il 30 per cento delle terre emerse del Pianeta è coperto da boschi per un'estensione totale di quasi 4 miliardi di ettari.

Fonti FAO avvertono però come ogni anno si perdono mediamente boschi e foreste per 5,2 milioni di ettari l'anno e come, solo nel 2019, se ne siano persi ben 26 milioni di ettari. In Italia la situazione è più green. Dal 2015 al 2020 la copertura forestale è aumentata di quasi un punto percentuale (dal 30,8 al 31,7 per cento), più che in qualsiasi altro Paese in Europa e al di sopra di nazioni a tradizionale vocazione boschiva come la Germania (31 per cento) e la Svizzera (31 per cento). Le foreste sono uno scrigno di biodiversità, ospitando l'80 per cento delle specie animali e floreali terrestri e sono necessarie per mitigare l'effetto serra e cambiamenti climatici e contrastare l'innalzamento della temperatura globale. Una grave minaccia pone a rischio le nostre foreste: gli incendi boschivi che causano una perdita di biodiversità genetica, il rilascio e immissione in atmosfera di quantità enormi di anidride carbonica e altri gas serra. Secondo i dati dell'European Forest Fire Information System (EFFIS), pubblicati nel mese di agosto, dall'inizio dell'anno nella nostra Penisola sono bruciati 102.933 ettari di terreno, un'area grande quanto 140 mila campi da calcio. La situazione, dal mese di agosto, è andata peggiorando a causa dei continui incendi che hanno colpito la penisola ed in particolare il sud

Italia. "Il nostro Paese ha bisogno di diffuse e condivise politiche di forestazione urbana e periurbana" - avverte il Presidente di Ami, Alessandro Botti. Secondo il Rapporto 2021 sulla qualità dell'aria dell'Agenzia europea dell'ambiente (Aea), nel 2019 il nostro Paese era il primo per numero di morti per biossido di azoto, circa 10.640 nel 2019, ed è il secondo dopo la Germania per i rischi da particolato fine PM2,5, 49.900 morti. "Le foreste urbane e periurbane sono la soluzione per il contrasto dell'inquinamento da biossido di azoto e permettono un netto miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Una politica coerente e non occasionale di forestazione permette l'incremento della biodiversità all'interno delle nostre città e un incremento del benessere psico-fisico degli abitanti" - conclude Botti. "Le infrastrutture verdi - dichiara Ilaria Falconi, Responsabile per Ambiente Mare Italia dell'Area Tutela del suolo e agricoltura biologica - dovrebbero essere realizzate in modo da divenire delle reti naturali, strutturali e funzionali in grado di migliorare la resilienza, le condizioni microclimatiche e la qualità dell'aria della città; di permettere la ritenzione e il riciclo della risorsa idrica; di garantire la mitigazione e l'adattamento al rischio idrogeologico e climatico". Per

questo Ambiente Mare Italia - Ami - in occasione della giornata dell'Albero, promuove nel territorio di Ladispoli-Cerveteri, accanto alla messa a dimora di nuovi alberi, una progettazione delle infrastrutture verdi in base alle caratteristiche del sito oggetto dell'intervento, al fine di massimizzare i servizi ecosistemici in un'ottica di multifunzionalità e di benefici per la salute dei cittadini e del nostro Pianeta.

Chi siamo - Ambiente Mare Italia - Ami è un'Associazione di promozione sociale nata dall'entusiasmo e dalla voglia di impegnarsi di tanti cittadini, pronti a mettersi in gioco al fine di far conoscere, tutelare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio artistico-culturale del nostro Paese. Ami opera con l'obiettivo di trasmettere attraverso il diretto intervento ambientale, l'informazione e la formazione, i valori di un vivere e operare secondo i principi di sostenibilità, di una economia circolare ed eco-compatibile. Ami nasce anche dalla professionalità, competenza ed entusiasmo di tanti ricercatori, giuristi, imprenditori, economisti, tutti convinti che sia arrivato il momento di coordinare le forze e unire le conoscenze per realizzare progetti di tutela ecologica. Scopri di più su www.ambientemareitalia.org - www.libramidallaplastica.it

Piccolo parco giochi di via Palo Laziale Domenica 21 novembre l'inaugurazione

"Riqualificare i parchi giochi di Ladispoli era un impegno che l'Amministrazione comunale aveva preso con tutta la cittadinanza". Con queste parole il Sindaco Alessandro Grando ha annunciato che domenica 21 novembre, alle ore 10:00, verrà inaugurato il parco giochi di via Palo Laziale. Un intervento che segue, tra gli altri, i lavori di restyling del parco giochi di piazza Domitilla e l'area giochi inclusiva di via Ancona. "A breve - ha continuato il Sindaco - i bambini potranno nuovamente riprendere a giocare anche nel parco di piazza Matteotti e quello nei giardini di via Ancona/via Odescalchi, angolo con via Trieste. Parchi gioco che sono stati completamente riqualificati e messi in sicurezza. Ringrazio l'assessore Veronica De Santis e l'Ufficio Manutenzioni per il lavoro svolto, l'associazione Nuova Luce, gli artisti e tutti gli sponsor per la realizzazione del murales nel parco di via Palo Laziale".

Ladispoli Attiva: "Oggi e domani dona un libro in piazza Rossellini"

Sabato 20 e domenica 21 novembre, dalle ore 10:00 alle ore 18:00, Ladispoli Attiva sarà in piazza Rossellini per dare vita a "Libri In Piazza", l'iniziativa a sostegno del progetto della Biblioteca diffusa dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone. Il futuro della nostra città dipende dai giovani tanto quanto dalla loro cultura. La scuola è altresì elemento fondamentale nella formazione dell'individuo ma anche fondamento e pilastro della collettività. Per questo motivo crediamo che il progetto della biblioteca diffusa contribuisca a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della lettura, dei libri e aiuti a sostenere il valore della cultura tra i più giovani. Chiediamo pertanto a chiunque abbia libri di cui vuole disfarsi, o che preferisce cedere anziché lasciar ammuffire in vecchi scatoloni, di portarli in piazza per donarli e restituirgli nuova vita. Saremo infatti presenti con un gazebo informativo adibito per la raccolta, dove ci metteremo a disposizione dei cittadini per parlare e discutere di cultura e del futuro della nostra città. Al termine dell'iniziativa tutti i libri raccolti verranno consegnati di persona all'Istituto Comprensivo Corrado Melone e inseriti direttamente all'interno della biblioteca. Leggendo si diventa liberi! Dona un libro. Attiva il futuro.

Segnaletica orizzontale, iniziati gli interventi di ripristino

"Sono partiti ieri dal quartiere Miami gli interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale". A darne notizia è il Sindaco Alessandro Grando. "Nell'ultima variazione di bilancio - ha proseguito il Sindaco - siamo riusciti a reperire 10.000 euro da investire sulla sicurezza stradale, in particolare per salvaguardare l'incolumità dei pedoni. Verranno ripristinati numerosi attraversamenti pedonali, gli stop ed altri punti sensibili in tutti i quartieri della nostra città. Compatibilmente con le condizioni meteo i lavori proseguiranno fino a completamente. Nelle strade oggetto di rifacimento del manto stradale la segnaletica orizzontale verrà invece ripristinata direttamente dalla ditta che sta eseguendo i lavori. In questi giorni - ha concluso il Sindaco Grando - stiamo cominciando a predisporre il bilancio per l'anno 2022, nel quale stanzeremo altri fondi sui capitoli della sicurezza stradale".



Ristoratore abusa sessualmente di una dipendente

Le indagini della Polizia hanno portato in carcere un 26enne di Civitavecchia

26enne ristoratore colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dalla magistratura di Civitavecchia ed eseguita dalla Polizia di Stato della stessa cittadina portuale, perché accusato di aver abusato sessualmente di una sua dipendente. Nei giorni scorsi una giovane cameriera, dipendente di un ristorante civitavecchiese, si è

presentata presso il commissariato di via della Vittoria per denunciare di aver subito una violenza sessuale dal suo datore di lavoro. La ragazza, ai poliziotti specializzati in questo tipo di reati, ha raccontato, oltre a quello che le era successo la sera del fatto, anche i tentativi fatti dal suo aggressore per indurla a minimizzare la cosa e per non farla andare alla poli-



zia; l'uomo, in cambio del suo silenzio, le ha anche promesso un incarico migliore all'interno del ristorante. Gli investigatori, seguendo le consolidate linee guida, in stretto coordinamento con la Procura della Repubblica, hanno subito iniziato una serie accertamenti riuscendo così a delineare con precisione i contorni dell'intera vicenda. Il Pubblico



Ministero, con gli elementi acquisiti, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Civitavecchia un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del ristoratore.

Le verifiche da parte dei vigili del fuoco di Civitavecchia concluse intorno alla mezzanotte

Fuga di gas a Civitavecchia: rientrati in casa gli abitanti del palazzo evacuato

Sono potuti rientrare nella loro abitazione dopo la mezzanotte i residenti del palazzo evacuato nel primo pomeriggio dai vigili del fuoco di Civitavecchia a causa di una fuga di gas. Dopo l'allarme erano immediatamente scattate le verifiche da parte dei tecnici del gas e dei vigili del fuoco per individuare la perdita di gas che aveva portato all'evacuazione degli immobili di via Carlo Calisse 50, via Annovazzi 49 e via Papa Giulio II 10. La situazione aveva fatto scattare anche l'attivazione del Centro operativo comunale di Protezione civile stabilendo la zona rossa nel quadrante interessato. La perdita è stata individuata a 80 centimetri di profondità lungo via Annovazzi su una vecchia tubatura in ghisa. Progressivamente, con l'accompagnamento dei vigili del fuoco, i residenti di tre palazzine sono potuti rientrare nelle abitazioni, mentre il nucleo di Protezione civile coordinato da Valentino Arillo, ha approntato, d'accordo con i Servizi socia-



li, il possibile alloggio delle persone che sarebbero rimaste evacuate nella notte. Alla fine però la soluzione trovata non sarebbe servita sia perché diversi residenti sono riusciti a trovare ospitalità da

amici e parenti sia perché dopo la mezzanotte gli abitanti del palazzo evacuato sono potuti rientrare nelle loro abitazioni, dopo le verifiche da parte dei vigili del fuoco.

"Storie di alternanza" di Unioncamere: 2 premi al liceo Scientifico Galilei di Santa Marinella

Il Liceo Scientifico di Santa Marinella ha già partecipato con successo al concorso "Storie di alternanza" bandito ogni anno da Unioncamere, che premia i progetti più significativi di PCTO (Percorsi di Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Questa volta però il doppio premio ha suscitato una gioia particolare perché il lavoro realizzato dalla classe 4GS nello scorso anno scolastico è stata la scrittura e la pubblicazione di un libro dedicato ad Alessandro. Alessandro è il compagno di classe che una grave malattia, comparsa nel primo anno del liceo, ha portato via. Che fare? L'impegno profuso dagli studenti, dagli insegnanti, dai familiari e dagli amici ha colmato il vuoto di un anno scolastico senza Alessandro. Il progetto è stato non solo l'elaborazione del lutto, ma anche una riflessione sulle relazioni, sulla gestione della malattia, sulla solidarietà, sulla ricerca scientifica. Il libro ha permesso di continuare un dialogo serrato con l'amico perduto ed insegnato che un dolore si può trasformare in un atto di amore e di solidarietà devolvendo il ricavato all'associazione onlus "Gli



amici di Flavia" che ospita le famiglie di bambini/ragazzi oncologici durante l'estate. Il Liceo Galilei ha ricevuto due premi, uno a livello provinciale di 1000 Euro e una menzione speciale a livello Nazionale per le implicazioni etiche e civiche dello stesso. Gli studenti amano credere che la singolare personalità di Alessandro, ragazzo spumeggiante, luminoso, forte e determinato, li abbia accompagnati nella scrittura suggeren-

do lo spirito dell'intero libro fino a raccogliere questa grande soddisfazione. Le docenti di riferimento sono state le professoressa Paola Rocchi, Clelia Di Liello e Simona Inesi insieme all'intero consiglio di classe che ha dato il suo contributo. Il tutor che ha seguito dall'esterno è il signor Antonio Barone, esperto di editing. La dirigente scolastica, professoressa Maria Zeno, ha seguito con interesse e sensibilità l'intero percorso.

L'assessore Di Paolo: "Un successo il Trofeo velico Riva di Traiano"



"Lo scorso fine settimana è stato inaugurato il Campionato Invernale Riva di Traiano, primo Trofeo velico dedicato alla Città di Civitavecchia. Due giornate di gara, con ben tre regate, che hanno valorizzato la struttura del porto turistico. È stata una occasione per promuovere il territorio, grazie alla contemporanea presenza di tanti equipaggi ed appassionati di vela. Un appuntamento che speriamo si ripeta con costanza nel futuro e che nel tempo potrà portare benefici al comparto dell'accoglienza turistica. Un ringraziamento va per-



tanto al Circolo Nautico Riva di Traiano. È stato un piacere, per me e per il Sindaco Ernesto Tedesco, partecipare all'evento e premiare gli equipaggi che si sono dati battaglia al largo delle nostre coste". Così l'Assessore al Turismo, Emanuela Di Paolo.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Chiedono supporto psicologico, no allo scaglionamento e investimenti sull'edilizia scolastica

Ieri mattina studenti di nuovo in piazza, 300 ragazzi in corteo per un futuro migliore

Una scuola diversa, a portata di studente, senza ingressi scaglionati e che soprattutto non cada a pezzi. Sono chiare le richieste degli oltre trecento studenti che questa mattina sono scesi in piazza con un corteo che dal parco della Resistenza è arrivato fino a piazza Fratti, scortato dalle forze dell'ordine. Cori, musica e tanta voglia di cambiare una scuola che, non solo a causa della pandemia, è cambiata drasticamente allontanandosi sempre di più dalle necessità dei ragazzi, spesso lasciandoli soli e privati della socialità necessaria più che mai nel periodo dello sviluppo, mentale e fisico. Ripartire da Zero, questo lo slogan della manifestazione organizzata dalla Rete degli studenti medi a cui hanno preso parte ragazzi e ragazze da tutti gli istituti cittadini. Zero, come la generazione che più è stata colpita dalla pandemia. Una generazione che grida "basta" a gran voce, basta al non avere tempo per la socialità, gli sport o gli impegni extrascolastici per colpa del doppio orario di ingresso che costringe i ragazzi a



fare i salti mortali per avere una vita al di fuori della scuola, basta alla mancanza di supporto psicologico. Basta. "Noi - ha urlato Alice Pettinari della Rete ai megafoni in piazza - non staremo più in silenzio, non ci fermeremo mai più. Non siamo dei numeri, ripartiamo da zero perché il futuro è nostro, perché noi non siamo zero". Una mobilitazione di ampio respiro che va a coprire temi fondamentali come,

appunto, la deroga all'ingresso scaglionato e il supporto psicologico, passando dall'edilizia scolastica. Lo ha spiegato Damiano Carbonari della Rete degli studenti medi: "Chiediamo che vengano fatti seri investimenti per svolgere l'attività scolastica in maniera sicura. Servirebbero anche degli spazi adeguati per noi giovani, dove riunirci e discutere". Gli studenti oggi

hanno dimostrato con chiarezza e con una massiccia mobilitazione che la misura è colma e che sono pronti a continuare a lottare per il diritto ad una vita quanto più normale possibile, con uno sguardo rivolto ad un futuro che non sia fatto solo di "pezze" per rattoppare i buchi, più o meno letterari, ma che veda un serio piano di investimento sulle generazioni future. Una delegazione di cinque ragazzi è stata ricevuta a Palazzo del Pincio.

Tullio Nunzi:
"Da Musolino lezione di strategia e buon senso"



"Una vera lezione di strategia e buon senso". Il rappresentante di "Meno poltrone più panchine" Tullio Nunzi plaude all'intervento del presidente dell'Adsp Pino Musolino nel corso dell'ultimo consiglio comunale. "Avrebbe potuto parlare del passato, di come la politica spesso è entrata nelle scelte portuali - ha spiegato - si è limitato almeno all'inizio a parlare di strategia dell'autorità per i prossimi 5, 10 anni: la nuova darsena, la necessità di una lobby a livello regionale e nazionale, il prolungamento dell'antemurale, Marina yachting, le scelte sbagliate di alcuni suoi predecessori, i problemi di infrastrutture e logistica. Ovvio che nel momento in cui è stato portato nella polemica, non si è addossato colpe che a lui, sicuramente non possono essere imputate. Come un vero manager, (assai apprezzato nell'ambito dello shipping) e così dovrebbe fare la politica, ha detto cose impopolari che tutti sanno: che il peggio deve ancora venire, che sono finiti i tempi delle vacche grasse e che è disponibile a dialogare con tutti, nella consapevolezza che i bei tempi andati sono passati, e ci aspettano tempi duri che si

dovranno affrontare con progetti, finanziamenti, merito e competenze. E le amministrazioni e le associazioni di categoria devono prepararsi ad un periodo durissimo. Proposte sono venute da Confindustria, spero che lo stesso faccia Confcommercio purtroppo assente nel dibattito, nonostante la presenza al suo interno di un cluster marittimo di tutto rispetto e la più interessata ad uno sviluppo di un territorio in senso turistico, alternativo a quello energetico. Ora la parola spetta alla politica, alle amministrazioni; l'Europa ci chiede di mettere insieme aggregazioni per la pianificazione del territorio. Mettere insieme comuni piccoli e medi per territori omogenei per realizzare progetti e ottenere finanziamenti europei e pubblici. Progetti per un territorio vasto, con obiettivi mirati non per un solo comune, ma per garantire servizi di qualità. Sapere fare squadra e avere idee questo è il modello vincente. L'Europa ci chiede di avere progettualità concrete (rifiuti, turismo, reti, digitalizzazione trasporti) per grandi aree: Adsp programma il futuro con recovery fund e pnrr - ha concluso - adesso tocca alla politica avere una strategia".

I dem: "La visione di un porto e di una città che cambia look e si veste di green a noi piace, trovandoci pronti nella condivisione dei progetti da lui elencati"

Forum Pd sul Porto: "Bene, ma chiediamo più attenzione per il mondo del lavoro portuale"



lavoratori in causa, tutte le problematiche emerse in questo periodo. Il PD in queste settimane ha lavorato per rendere esigibili le richieste fatte dall'Adsp al Governo sui ristoranti, che saranno disponibili a breve, così come abbiamo sostenuto con forza in tutte le sedi le richieste per il completamento delle varie infrastrutture, vedi l'incremento delle reti ferroviarie/stradali. Tutti temi che renderanno il nostro scalo uno snodo logistico importante per tutto il Mediterraneo. Crediamo indispensabile che si debba marciare tutti allo stesso passo, con la stessa cadenza adeguandoci al progresso e alla innovazione tecnologica, ma abbiamo la necessità di farlo mettendo un punto fermo alla difesa, della buona occupazione.

Riceviamo e pubblichiamo - Quanto rappresentato dal Presidente dell'autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino, nel consiglio comunale aperto sul tema del Porto in termini di sviluppo portuale e, conseguentemente, anche allo sviluppo del territorio stesso, ci lascia ben sperare e sulle linee generali ci trova d'accordo. La visione di un porto e di una città che cambia look e si veste di green a noi piace, trovandoci pronti nella condivisione dei progetti da lui elencati. Come Forum Pd dei lavoratori Portuali, chiediamo però che ci sia la massima attenzione sul tema delle concessioni, delle privatizzazioni o della gestione delle banchine. Crediamo indispensabile che su questo l'Adsp debba necessariamente inserire delle clausole sulle concessioni a salvaguardia per chi, ad oggi, svolge i vari servizi in banchina. È chiaro a tutti che il legislatore ha previsto alcuni aspetti, ma a noi interessa il modo di attuazione perché saremo lì vigili e attenti sulle clausole a difesa dei lavoratori. I prossimi mesi saranno molto duri e per questo pensiamo di sostegno alla occupazione nel Porto. Se da una parte è chiara la necessità di essere pronti e misurarci per costruire il futuro del Porto della capitale, nello stesso tempo c'è la necessità di risolvere positivamente, per i



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

La carica del bomber Teti in vista del derby



“Tifosi venite a Ladispoli, il Cerveteri ha bisogno di voi”

Ladispoli e Cerveteri, si affrontano per un derby dal sapore antico domenica al Sale alle ore 11.00. Due squadre con obiettivi e classifica diametralmente opposti: il Ladispoli tra le prime, i cugini etruschi nelle sabbie mobili, risaliti lentamente dopo due vittorie. Si annuncia una gara ad alta tensione, vincere il derby ha un significato che va oltre le classiche considerazioni calcistiche, è un match che vale una stagione per le due città divise da 6 chilometri. Alessio Teti, l'attaccante che ha il pedigree da goleador, domenica vorrà incrementare il suo bottino. Sette reti messe a segno, segnare domenica sarebbe una grande vittoria. “L'importante è vincere, il Cerveteri deve fare una grande partita, dobbiamo mettercela tutta. Certo sarebbe meglio regalare una vittoria ai tifosi con un goal mio, ma Teti lotta per la squadra e per far vincere il Cerveteri. Affrontiamo un avversario forte, organizzato che punta ai vertici. Noi ci stiamo riprendendo, abbiamo trovato una quadratura, ora dobbiamo dare continuità e da Ladispoli dobbiamo uscire con punti pesanti per ottenere la salvezza”. Ai tifosi? “Li invito a seguirci e a sostenerci, il pubblico è importante e senza ci sentiamo soli. Quindi seguitemi, a Ladispoli serve il vostro apporto”.



In testa si conferma il Belgio

Ranking FIFA, l'Italia scivola al 6° posto

Frenata dai pareggi con Svizzera e Irlanda del Nord, l'Italia perde due posizioni e scivola al 6° posto del Ranking FIFA, superata da Inghilterra (4°) e Argentina (5°). In testa alla classifica dal 2018, il Belgio si conferma al primo posto, ma rischia di subire il sorpasso del Brasile, che non approfitta del pareggio dei Diavoli Rossi con il Galles non andando oltre lo 0-0 nel Superclásico con l'Argentina. In terza posizione c'è sempre la Francia, che si avvicina alla coppia di testa grazie ai successi ottenuti con Kazakistan e Finlandia. Sono state complessivamente 145 le gare tra nazionali disputate a novembre (120 valide per la qualificazione al Mondiale di Qatar 2022 e 25 amichevoli), che hanno portato a 1058 il numero di match giocati nel 2021. Da sottolineare anche la caduta libera del Messico (14°, -5), che ha ceduto il suo posto nella top ten ai Paesi Bassi, freschi di qualificazione al Mondiale. Il prossimo Ranking FIFA sarà pubblicato il 23 dicembre.



Le prime 10 posizioni del Ranking FIFA

1		Belgio 1828.45 punti (-)	6		Italia 1740.77 (-2)
2		Brasile 1826.35 punti (-)	7		Spagna 1704.75 (-)
3		Francia 1786.15 (-)	8		Portogallo 1660.25 (-)
4		Inghilterra 1755.52 (+1)	9		Danimarca 1654.54 (+1)
5		Argentina 1750.51 (+1)	10		Paesi Bassi 1653.73 (+1)



Gli stage azzurri dal 5 all'11 dicembre per preparare la prossima stagione A Formia il raduno degli ostacoli e dei salti

È tempo di raduni, in preparazione della prossima stagione agonistica. Dopo i convocati per lanci, multiple e marcia, sono stati ufficializzati gli atleti che parteciperanno ai raduni degli ostacoli e dei salti al Centro di preparazione olimpica “Bruno Zauli” di Formia (Latina) dal 5 all'11 dicembre. Saranno al lavoro negli stage azzurri, tra gli altri, il due volte finalista olimpico (400hs e 4x400) Alessandro Sibilio, la primatista italiana dei 100 ostacoli Luminosa Bogliolo (nella foto, Colombo/FIDAL), l'ottavo classificato nel salto in lungo ai Giochi Olimpici di Tokyo Filippo Randazzo, il campione europeo under 23 del triplo Andrea Dallavalle. Nei prossimi giorni saranno comunicati i convocati per il raduno del mezzofondo. OSTACOLI (Formia, 5-11 dicembre): Luminosa Bogliolo (Fiamme Oro), Elena Carraro (Atl. Brescia 1950 Metallurgica San Marco),



Nelle foto da sinistra, Alessandro Sibilio ostacolista e velocista italiano, medaglia d'oro nei 400 metri ostacoli agli Europei U23 di Tallinn 2021 e agli Europei U18 di Tbilisi 2016. e Luminosa Bogliolo ostacolista italiana, attuale primatista nazionale dei 100 metri ostacoli

Angelica Ghergo (Esercito), Giulia Guarriello (Atl. Guastalla Reggiolo), Franck Brice Koua (Cus Pro Patria Milano), Eleonora Marchiando (Atl. Sandro Calvesi/Carabinieri), Linda Olivieri (Fiamme Oro), Alessandro Sibilio (Fiamme Gialle), Lorenzo Simonelli (Esercito). SALTI (Formia, 5-11 dicembre): Arianna Battistella (Atl. Vicentina/Carabinieri), Ottavia Cestonaro (Carabinieri), Andrea Dallavalle (Fiamme Gialle), Dariya Derkach (Aeronautica), Dario Dester (Carabinieri), Sveva Gerevini (Carabinieri), Manuel Lando (Atl. Vicentina), Massimiliano Luiu (Libertas Sassari), Idea Pieroni (Carabinieri), Filippo Randazzo (Fiamme Gialle), Antonino Trio (Athletic Club 96 Alperia), Elena Vallortigara (Carabinieri), Veronica Zanon (Fiamme Oro).

Intervista all'ex difensore che ha donato gran parte della sua carriera alla Roma

Fabio Petruzzi, giallorosso nel cuore

"Indimenticabile l'esordio all'Olimpico al derby vinto per 3-0 con Mazzone"

Fabio Petruzzi ha donato gran parte della sua carriera alla maglia della Roma. Passato sotto le sapienti mani di allenatori del calibro di Mazzone, Zeman e Capello l'ex difensore giallorosso si è guadagnato l'amore del popolo romanista e della Curva Sud, la stessa sotto la quale sognava di segnare da bambino. Ai nostri microfoni Petruzzi ha fatto il punto sulla nuova Roma di José Mourinho, senza tralasciare le tappe clou della sua carriera e la flessione della Nazionale azzurra, che dopo un Europeo da sogno rischia ora di infilarsi in un brutto incubo da cui potrebbe essere difficile scuotersi.

Ti sta piaciendo questa Serie A? Lo trovi un campionato più equilibrato dei precedenti?

"Sicuramente lo trovo più equilibrato degli anni precedenti. Ci sono più squadre in lotta per lo scudetto e diverse formazioni che si giocheranno l'accesso alla Champions League. Anche nelle zone di bassa classifica il livello si è innalzato: le piccole squadre oggi cercano di giocare a calcio e di essere più propositivi".

Saranno Milan e Napoli a giocarsi lo scudetto fino alla fine?

"Credo che sarà una corsa a tre tra Milan, Napoli e Inter. I rossoneri hanno avuto una crescita generale straordinaria nelle ultime stagioni, hanno tante armi e tante soluzioni soprattutto in avanti: li vedo leggermente favoriti".

Cosa ne pensi del lavoro di Spalletti al Napoli? Ti aspettavi una squadra già così solida e competitiva?

"Me lo aspettavo e avevo previsto che il Napoli sarebbe stata una squadra forte quest'anno. Spalletti è bravo e lo ha sempre dimostrato negli anni, è un allenatore che sa tanto di calcio e sta facendo benissimo a Napoli".

Passando invece alla Roma, la squadra ha iniziato bene la stagione per poi perdersi nelle ultime uscite: vedi un José Mourinho in difficoltà? Ti aspettavi un impatto diverso da parte dell'allenatore portoghese?

"Ci può stare qualche difficoltà, specialmente ora che i risultati non stanno arrivando, causando un po' di malumore e delusione. Mourinho non può però essere messo in discussione: stiamo parlando di un top allenatore, uno che ha vinto tutto e la Roma se lo deve tenere stretto. In questo momento qualche critica ci sta, però va dato tempo al mister. Con lui la Roma tornerà a competere per trogardi importanti e anche a vincere. Ci vorrà del tempo ma con le indicazioni di Mourinho e delle sessioni di mercato oculate si potrà tornare ad essere competitivi".

Quando si parla della Roma si fa riferimento spesso al fantomatico "Ambiente romano": ti chiedo se questo fattore esiste realmente e se davvero è in grado di condizionare le prestazioni dei giocatori

"Il fantomatico 'ambiente romano' di cui tanto si parla è un'invenzione. L'ambiente romano è straordinario, il migliore al mondo. Si parla costantemente

di calcio, ma tutto questo avviene anche nelle altre città. A Roma ci sono tutti i presupposti per far bene, se un calciatore sente la pressione evidentemente non può giocare in una piazza del genere, tutto qui. Un giocatore che viene a Roma trova tutte le condizioni per lavorare al meglio, il tifo è calorosissimo, tutto il resto sono solo chiacchiere".

Quali sono le lacune della squadra giallorossa e cosa ti aspetti dal mercato?

"Vedo poco equilibrio di squadra in questo momento. La Roma è fortissima nel reparto offensivo ma in difesa, l'infortunio di Smalling, ha tolto molto alla squadra. Mancini e Ibanez sono due ottimi giocatori, ma ogni tanto peccano di inesperienza: ci può stare vista anche la loro giovane età. Il vero problema è a centro-

sorpreso. La Roma, ad oggi, non può fare a meno del suo capitano in campo. Ormai è diventato il leader e il trasciatore della squadra e questa dipende tanto da lui. Mi ha molto deluso, invece, Mkhitaryan. Lo scorso anno l'armeno è stato un valore aggiunto, quello che ha fatto maggiormente la differenza. Quest'anno non sta riuscendo minimamente a ripetere le prestazioni dello scorso anno e questo sta pesando molto nell'economia del gioco della squadra".

Su Zaniolo? Sta pagando il doppio infortunio dell'anno scorso o sta giocando leggermente fuori posizione?

"Zaniolo ha avuto due infortuni molto duri che l'hanno tenuto lontano dai campi per quasi due anni. Chi si aspettava un Zaniolo

Tra il 1994 e il 1999 sei diventato uno dei punti fermi della squadra, cos'è cambiato con l'arrivo di Capello in panchina?

"Non nego che con Capello qualche problema ci sia stato, ma fa parte del gioco. Io rientravo da un infortunio al crociato subito nell'ultimo anno di Zeman e questo non mi ha aiutato. Certamente non ho avuto un gran rapporto con Capello ma non smetterò mai di ringraziarlo perché ha fatto vincere lo scudetto alla Roma".

Col passaggio al Brescia hai legato ancor di più il tuo nome a quello di Mazzone: cosa ha rappresentato per te il mister?

"Mazzone è stato il mio tutto: è stato il mio mentore e il mio secondo padre. Il mister è stato un allenatore straordinario, molto sottovalutato dal calcio italiano. Ho avuto la fortuna di essere allenato da tanti bravi allenatori ma posso garantire che Carlo Mazzone è stato tra i primi cinque tecnici italiani. Era incredibile sotto tutti i punti di vista e non è un caso che calciatori come Totti, Guardiola e Baggio ne parlassero in maniera straordinaria. La mia avventura con mister Mazzone non era iniziata nel migliore dei modi ma è andata sempre in migliorando fino ad evolversi in un rapporto speciale. Ho una stima infinita del mister e anche lui mi ha sempre dimostrato la sua chiamandomi con sé ovunque andasse e fidandosi di me e delle mie prestazioni".

Hai avuto il piacere di giocare con il primo Totti e l'ultimo Baggio: sono i più forti numeri 10 italiani di sempre? Hai visto delle similitudini in loro?

"Tante similitudini. Sono stati due grandissimi, due fuoriclasse e due giocatori immensi. Sono tra i primi tre numeri 10 italiani di sempre. Ho avuto la fortuna di giocare con loro e la sfortuna di giocare contro perché posso dire di conoscerli bene. Sono stati due talenti immensi ma con caratteristiche differenti: Baggio è stato più estroso, più funambolo, insomma il tipico numero 10. Totti è stato più univertale, probabilmente leggermente più completo. Francesco poteva ricoprire tutti i ruoli davanti e l'ha ampiamente dimostrato nel corso della sua carriera. La sua stagione più bella gliel'ho vista fare da estero sinistramente con Zeman".

Hai condiviso il campo anche con Guardiola: era un predestinato già da allora?

"Ci sono giocatori che in campo sono, di fatto, già allenatori e Guardiola era uno di questi. È sempre stato un ragazzo straordinario ed è diventato uno dei migliori allenatori al mondo. Lo stesso percorso mi auguro lo possa intraprendere anche Daniele De Rossi, anche lui in campo sapeva leggere le partite in maniera straordinaria dimostrando un'intelligenza tattica fuori dal comune".



Dalla conquista dell'Europeo al flop delle qualificazioni ai Mondiali: cosa si è rotto nella Nazionale di Mancini?

"C'è stato un pizzico di rilassamento, soprattutto mentale, che ci può anche stare. Avere vinto l'Europeo in quel modo è stato qualcosa di incredibile e quindi subito dopo è subentrato un po' di appagamento. Un campanello d'allarme si era acceso già dalla partita contro la Bulgaria in cui la squadra è apparsa scarica, soprattutto psicologicamente. Forse da lì si sarebbe dovuta prendere qualche contromisura per tenere alto il livello di concentrazione della squadra. A marzo, con una forma migliore e il recupero degli infortunati, la Nazionale avrà grosse possibilità di centrare l'obiettivo, anche perché l'Italia fuori per la seconda volta consecutiva dal Mondiale sarebbe una tragedia calcistica".

Credi che il ct abbia sbagliato a puntare troppo fermamente sul blocco che ha vinto gli europei, togliendo spazio a qualche giocatore più in forma come per esempio Pellegrini?

"Posso capire che il ct abbia voluto premiare i giocatori che l'hanno portato al trionfo quest'estate. Certo magari qualche errore è stato commesso, si poteva fare qualche rotazione in più, ma ci sono tutte le possibilità di andare al Mondiale e di fare bene. È importante tornare coi piedi per terra".

Come prosegue la tua avventura nel mondo del pallone?

"Al momento faccio l'allenatore nei dilettanti, come è giusto che sia, in quanto credo che la gavetta sia necessaria. Mi piacerebbe allenare anche in categorie superiori, non lo nego, ma nel frattempo mi occupo della crescita individuale di giovani calciatori e per me è un piacere poterli vedere crescere sotto l'aspetto della tecnica individuale. È importante per i giovani non sentirsi mai arrivati e capire che si può sempre migliorare, ogni giorno, tramite l'allenamento costante".

(fonte <https://footballnews24.it/>)



campo, dove manca un leader, un giocatore che dia equilibrio e detti le geometrie. Quando arriveranno i giocatori richiesti da Mourinho, che per una serie di circostanze non sono potuti arrivare quest'estate, assisteremo sicuramente a una Roma magari meno propensa alla fase offensiva ma certamente più equilibrata. Mancano almeno due pedine fondamentali per iniziare a vedere la vera creatura dell'allenatore portoghese".

Tiago Pinto ha puntato forte su Abraham, profilo interessante ma che al momento sta faticando: in virtù della cessione di un attaccante come Dzeko avresti puntato su un altro tipo soluzione?

"Abraham mi sta piacendo e secondo me è un attaccante di cui sentiremo parlare per i prossimi 15/20 anni. Diventerà uno dei top mondiali. Lo vedo molto simile come crescita e come storia calcistica ad Osimhen. L'anno scorso l'attaccante del Napoli ha avuto qualche problema di adattamento, non conosceva le difese italiane ed è stato vittima di qualche infortunio di troppo: sono le stesse problematiche che stanno colpendo Abraham al suo primo anno in Italia. Ma è solo questione di tempo prima che il centravanti inglese riveli tutto il suo potenziale".

Chi ti ha sorpreso particolarmente nella squadra capitolina? Chi invece ti ha deluso?

"La crescita di Pellegrini mi ha davvero

da subito in forma e devastante sbagliava, perché naturalmente ci vuole del tempo per tornare al 100% della forma. Sta pagando un po' troppo il suo essere istintivo e la sua voglia di strafare che lo portano ad essere poco lucido in determinate situazioni. È ancora giovane e deve limare alcuni dettagli per poter diventare un giocatore completo".

Hai donato gran parte della tua carriera alla Roma: quali sono i momenti che ricordi con più piacere della tua avventura in giallorosso?

"Ho vissuto tantissime belle emozioni, dall'esordio all'Olimpico al derby vinto per 3-0 con Mazzone in panchina. Ogni partita con la maglia della Roma mi ha riservato un'emozione diversa. Sono cresciuto sognando di festeggiare una vittoria sotto la Curva Sud, insieme alla mia gente. È stato un orgoglio enorme poter raggiungere questi risultati con la squadra del mio cuore".

Ospedale Bambino Gesù: attenzione massima tra i 14 e i 16 anni

Mal di schiena, un problema per il 20% degli adolescenti

Il mal di schiena è un problema che affligge tutti senza distinzione d'età. Anche i bambini e gli adolescenti non sono esenti dal problema. Molto spesso la causa alla base del problema è 'banale' e può essere risolta semplicemente, altre volte invece è la spia di un patologia più seria. Molte volte le mamme e i papà non sanno che con pochi e semplici stratagemmi - come calibrare i pesi degli zainetti o incoraggiare una corretta postura alla scrivania o a tavola, mantenere un peso corporeo adeguato all'età del proprio figlio - è possibile prevenire molti disturbi e doloretto. Per fare una panoramica delle cause più frequenti del mal di schiena in età pediatrica e capire quali sono i test da fare, i consigli da mettere in pratica nella vita di tutti i giorni, ed assicurare la salute dell'apparato muscoloscheletrico dei bambini, l'agenzia di stampa Dire ha raggiunto il dottor Sergio Sessa, Ortopedico presso l'ospedale Bambino Gesù di Roma.

Il mal di schiena è una patologia che può insorgere anche in età pediatrica. Quali sono i numeri del problema in Italia e le cause più frequenti?

"Si tratta di una condizione molto frequente anche tra i bambini e in Italia si registra un aumento del problema soprattutto nella fase adolescenziale. Passiamo da percentuali del 6 o 7% a 10 anni fino ad arrivare al 20% quando si considera la fascia di ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Nella maggior parte dei casi si tratta di una patologia benigna e attraverso il riposo e l'assunzione di antidolorifici blandi si ottiene una riduzione o l'eliminazione del problema. Ma non è sempre così, ci sono altri casi in cui il mal di schiena

persiste ed è secondario ad una patologia vera e propria. Ci possono essere ad esempio dei difetti di formazione delle vertebre caratterizzate da una frattura congenita che può associarsi spesso a irradiazioni periferiche, conosciute anche sotto il termine di sciatica. Altre cause del mal di schiena possono essere ricollegate ad una patologia di relativa frequenza come il morbo di Scheuermann, dove si osserva un difetto della crescita della parte anteriore della vertebra che caratterizza una progressiva cifosi dei bambini. In pratica questi tendono a curvarsi in avanti e la patologia allora va trattata con corsetti o ricorrendo ad un trattamento chirurgico. Più raramente abbiamo forme di mal di schiena legate ad ernie del disco che non sono solo quindi pertinenza dell'adulto ma anche dei bambini. Ancora fratture vertebrali derivate da traumi maggiori. Infine ancor più rare fortunatamente sono le malattie neoplastiche, tumori benigni o maligni, come gli osteoblastomi o osteomi osteoidi che danno scoliosi antalgiche. Nonché malattie legate a malattie reumatologiche possono essere la causa nascosta della lombalgia".

La visita dallo specialista, se il problema persiste è fondamentale. Quando è necessario sottoporre il piccolo paziente ad esami di secondo livello e quali sono?

"Quando l'assunzione dei farmaci e il riposo per alcuni giorni non offre benefici, è importante programmare una visita specialistica in modo che il medico, attraverso una anamnesi e una valutazione obiettiva, può decidere se proseguire con esami di primo livello, partendo da una

radiografia della Colonna vertebrale e appurare l'eventuale presenza di traumi. Se necessario si prosegue con gli esami di secondo livello come la tac o la risonanza magnetica in grado di studiare i tessuti molli. Non bisogna sottovalutare poi l'importanza degli esami del sangue perché i valori come la Ves e la Pcr sono parametri che servono a capire la situazione se lo specialista sospetta un'infezione o un'infezione".

A volte all'uscita da scuola non è infrequente osservare bambini con zaini molto pesanti e voluminosi difficili da gestire. Quali sono i modi più adatti da acquistare che preservano

diciamo la colonna e in generale quali sono gli stratagemmi da mettere in campo per distribuire i carichi?

"Lo zaino rappresenta un ausilio ottimale se usato correttamente perché tende a ridurre il carico generale di eventuali pesi trasportati. E' bene acquistare degli zaini con spalline regolabili per bilanciare adeguatamente i pesi su ambo i lati. Lo schienale dello zaino deve avere la stessa dimensione della schiena del nostro bambino. E' importante non superare mai come carico il 10 o il 15% del peso corporeo del bambino. Se un bambino pesa 40 kg il contenuto dello zaino non deve pesare di più di 4 o 5 kg. Se al contrario lo zaino è troppo pesante questo sbilancia il baricentro del bambino posteriormente. Scorrere poi l'abitudine degli adolescenti in particolare di indossare



lo zaino su una sola spalla. Dagli ultimi studi è emerso come sia importante anche tenere sotto controllo per quanto tempo viene indossato lo zaino. In linea generale, soprattutto nel caso del trasporto di zaini pesanti, non superare mai i 20 minuti".

C'è un modo per prevenire il mal di schiena?

"Evitare come detto tutto ciò che sovraccarica il rachide in maniera scorretta con zaini pesanti e indossati per molto tempo. Assumere una postura corretta quando si è seduti, portare il gluteo attaccato allo schienale della seduta quanto più possibile per ottenere una corretta lordosi lombare. Le gambe vanno posizionate ad angolo retto e disincentivare le strane posizioni spesso assunte dai bambini quando sono seduti. Il tempo trascorso ai videogiochi è determinante e di conseguenza spronare i bambini a svolgere attività fisica. Da un lato, attraverso il movimento, si rafforzano i muscoli che sono strettamente coinvolti nel mantenimento della postura e dall'altro aiuta ad un corretto raggiungimento del peso corporeo. Questo perché bambini in sovrappeso o obesi sono destinati molto spesso ad essere adulti col mal di schiena. Da qui l'importanza di una alimentazione corretta ed equilibrata. E' strategico infine eseguire visite dallo specialista non solo quando emerge il problema ma anche programmare dei controlli periodici per essere certi di mantenere in salute l'apparato muscolo scheletrico dei nostri figli".



seguiti su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneWS.it

San Marino il 59° Sito UNESCO situato in Italia ma che non è italiano

di Arnaldo Gioacchini*

Come è noto l'Italia, attualmente (2021) è prima al mondo nel possesso dei Siti UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità con 58 splendide Realtà fra Culturali e Naturali iscritte nella World Heritage List (va anche considerato, a parte, l'allargamento territoriale del già esistente Sito UNESCO di Firenze con anche l'inserimento della basilica di San Miniato a Monte ed altre porzioni del territorio fiorentino) e ha di nuovo staccato la Cina (con la quale era appaiata a quota 55) che ora si è fermata a 56 pur essendosi riunita la Commissione UNESCO, sebbene solo on line, alla metà del luglio u.s. proprio in Cina a Fuzhou. Ciò anche se, secondo molti esperti esteri (e chi scrive, non certo per sciovinismo, condive questa tesi) l'Italia nel senso suddetto è sottostimata rispetto a quello che possiede nello "scrigno prezioso" del suo variegato territorio, ma così è, e comunque il dato internazionale che rimane è quello che la nostra Penisola oggi, risulta il Paese "medaglia d'oro" al mondo, con pieno merito, per quanto concerne i Siti UNESCO. E lo è ancora di più se si considera che nel "cuore" della Penisola al confine fra l'Emilia-Romagna e le Marche vi è un altro Sito UNESCO che è quello della Serenissima Repubblica di San Marino detta anche Repubblica di San Marino o, ancora più abbreviato come è uso comune, San Marino. Una repubblica quella di San Marino che ha origini molto lontane, talmente lontane da essere considerata attualmente la Repubblica più antica esistente al mondo ove, fa piacere dirlo, la lingua che si parla è l'italiano anche se con un certo qual accento dialettale romagnolo (cosa che, comunque, non desta certo meraviglia essendo l'Italia la patria dei dialetti). Il territorio sanmarinese è estremamente contenuto infatti misura appena 62 chilometri quadrati c.a. con una popolazione che non supera le 33 mila anime (con una densità di 532 abitanti per chilometro quadrato non certo eccessiva se si considera che, ad esempio, Ladispoli con un territorio di soli 26 Km² ne ha ben



1579); ma nonostante la sua piccola estensione statale la RSM (in acronimo) è membro autonomo del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite. Una Repubblica di San Marino (il cui territorio è stato abitato dall'uomo fin dal neolitico come attestato dal ritrovamento di una ascia del tipo a martello risalente al 5.000 a.C.) che, pur nella sua contenuta dimensione territoriale, è strutturata amministrativamente con delle modalità estremamente peculiari anche piuttosto funzionali in quanto il suo territorio è suddiviso in nove amministrazioni locali le quali vengono chiamate "castelli" retti da specifiche "giunte". Ovviamente il "castello" principale è quello della capitale della repubblica che è Città di San Marino, gli altri otto (il nome di essi proviene dalle località dei capoluoghi territoriali) si chiamano Acquaviva, Borgo Maggiore, Chiesanuova, Domagnano, Faetano, Fiorentino, Montegiardino, Serravalle. Come se non bastasse vi è una ulteriore "curiosità" che è quella che i suddetti "castelli" sono a loro volta suddivisi in ben 43 "curazie" fra queste curazie vi è anche quella di Dogana facente parte del "castello" di

Serravalle che racchiude la porzione di territorio più popolata di tutta la repubblica. Comunque nonostante questi "schemi" di sapore medioevale, l'indipendente stato di San Marino è una repubblica parlamentare sebbene retta da due Capitani Reggenti (altra "spruzzata" di medioevalismo). Piuttosto interessanti sono pure le sue origini libertarie che sembrerebbero addirittura risalire al 301 p. C. n. quando, un originario della dalmata isola di Arbe, un cristiano di nome San Marino (che di mestiere faceva il tagliatore di pietre), per fuggire alla persecuzione messa in atto da Diocleziano nei confronti dei cristiani, si rifugiò, insieme ad un piccolo nucleo di suoi compatrioti, sul monte Titano; un luogo che, all'epoca, insieme al territorio circostante, apparteneva ad una ricca nobildonna riminese la quale, in punto di morte, la donò a chi si era ormai stabilmente insediato sul territorio dopo averla nomata in memoria del suddetto fondatore "Terra di San Marino" arricchendo (semberebbe) questa donazione con la frase: "Relinquo vos liberos ab utroque homine" (Vi lascio liberi da ambedue gli uomini) intendendo per

essi l'imperatore ed il papa. Ed in questo senso avendo dato sempre accoglienza a profughi e fuggiaschi (una lista molto lunga ispessitasi poi nel tempo: ad es. basta citarne uno per tutti quel Garibaldi fuggiasco ed esule per antonomasia) la Repubblica di San Marino non è mai venuta meno alle sue caratteristiche fondanti, motivo per cui, per secoli, è sempre stata guardata con molto sospetto sia dai massimi poteri laici e religiosi nazionali ed internazionali che, in qualche modo, hanno sempre tentato di limitarle la sovranità e l'autonomia. Una caratteristica questa, quella di essere un eccezionale patrimonio storico ed istituzionale che il 7 luglio del 2008 ha portato San Marino ed il Monte Titano da parte dell'UNESCO, prestigiosa Agenzia dell'ONU, ad essere insignito del titolo di Patrimonio Mondiale dell'Umanità con relativo inserimento nella World Heritage List. Questa la Dichiarazione di Valore Universale Eccezionale per il Sito sanmarinese adottata dall' United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization: " San Marino è una delle più antiche Repubbliche del mondo e l'unica Città-Stato che sussi-

ste, rappresentando una tappa importante dello sviluppo dei modelli democratici in Europa e in tutto il mondo. Le espressioni tangibili della continuità della sua lunga esistenza in quanto capitale della repubblica, il suo contesto geopolitico inalterato e le sue funzioni giuridiche e istituzionali si ritrovano nella sua posizione strategica in cima al Monte Titano, il suo modello urbano storico, i suoi spazi urbani e i suoi numerosi monumenti pubblici. San Marino ha uno statuto emblematico ampiamente riconosciuto in quanto simbolo della città-Stato libera, illustrato nel dibattito politico, la letteratura e le arti nel corso dei secoli. San Marino e il Monte Titano costituiscono una testimonianza eccezionale dell'istituzione di una democrazia rappresentativa fondata sull'autonomia civica e l'autogoverno, avendo esercitato con una continuità unica e senza interruzione il ruolo di capitale di una Repubblica indipendente dal XIII secolo. San Marino è una testimonianza eccezionale di una tradizione culturale vivente che perdura da settecento anni". Che poi la Serenissima Repubblica di San Marino tenesse moltissimo al prestigioso riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità è testimoniato dal fatto che l'Amministrazione Comunale ante 2008, di questa antico/modernissimo Stato nello Stato, aveva addirittura inserito (come ben ricorda, con cognizione di causa, chi scrive occupandosi dei Siti UNESCO fin dal 1980, l'Italia ottenne il suo primo Sito UNESCO nel 1979 con i petroglifi della Val Camonica) l'ottenimento del Sito UNESCO nel suo programma di governo, impegnandosi al massimo in ambito culturale e diplomatico affinché gli venisse riconosciuto questo eccezionale vaticinio internazionale, ineccepibile ed inoppugnabile imprimatur alla sua autonomia ed al suo straordinario e peculiare status sociale e politico di più antica Repubblica attualmente esistente al mondo.

* Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Il nuovo album vede le partecipazioni di Bono, Elisa e un duetto virtuale con De André "Discover", Zucchero e le cover

È tempo di nuove riscoperte per Zucchero Sugar Fornaciari, lo scorso venerdì è, infatti, uscito "Discover", il nuovo album, in cui per la prima volta non ci sono nuove canzoni ma cover inedite di alcuni tra i brani più noti della musica italiana e internazionale, in pieno stile Sugar, cioè unendo la tradizione melodica italiana e la cultura afroamericana. "Una cover per me ha senso se viene personalizzata a tal punto da sembrare una tua canzone, per questo "Discover" è un disco mio,

anche se le canzoni che contengono non sono state scritte da me. Era da molto tempo che pensavo ad un album di cover e se ci ho messo molto è perché le tracce che ho inserito nel disco sono l'ultima scrematura di una selezione che inizialmente comprendeva circa 500 tra le canzoni che ho amato di più nella mia vita" - ha detto Zucchero. Anticipato dal singolo "Follow You Follow Me", cover del celebre brano dei Genesis, attualmente in radio e di cui è online anche il video, l'album con 13 brani, tra cui

figura anche "Amore Adesso", versione italiana di "No time for love like now" dell'ex leader dei R.E.M. Michael Stipe e di Aaron Dessner - cantata durante il lockdown dello scorso anno in una magica e deserta Piazza San Marco a Venezia - e collaborazioni con gente del calibro di Bono - con cui Zu torna a collaborare per "Canta la vita", versione italiana di "Let your love be known", già interpretata lo scorso anno in solitaria al Colosseo per la Giornata Mondiale della Terra -, Elisa -

che duetta in "Luce (tramonti a Nord-Est)" - e Mahmood - presente in "Natural blues", a sua volta cover di Moby del brano "Trouble so hard" di Vera Hall -, oltre ad una chicca: un duetto virtuale con Fabrizio De André in "Ho visto Nina volare" - che Sugar ha eseguito per la prima volta nel 2000, al Teatro Carlo Felice di Genova, in un concerto-tributo a Faber. "Sono super onorata di far parte di questo nuovo progetto di Adelmo. E una persona alla quale sarò sempre grata. Il nostro primo



incontro è stato quando, a 19 anni, aprì un suo concerto in uno stadio, una dimensione enorme, quasi surreale per me e lui mi fece un'impressione bellissima, sembrava uno di "casa", quasi un fratello mag-

giore. Lo rincontrai qualche anno dopo, quando andai a casa sua, c'era un'atmosfera enorme, quasi surreale per me e lui mi fece un'impressione bellissima, sembrava uno di "casa", quasi un fratello mag-

Oggi in tv Sabato 20 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Il caffè di Rai1	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:10 - FESTIVALBAR STORY	07:03 - MIKE & MOLLY - IL COMPLEANNO DI MOLLY
06:55 - Gli imperdibili	06:20-Newton	08:00 - Agora Weekend	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	07:21 - WILLCOYOTE - CLIPPETE CLOPPETE
07:00 - Tg1	06:55-Streghe	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:55 - STASERA ITALIA	07:28 - WILLCOYOTE - LAVATO E STIRATO - VELOCE E FURIOSO
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	08:55-L'IsoladiKatharina-Iltestimoneinamorato	10:25 - Timeline Focus	07:45 - FRATELLI BENVENUTI - AMORE CHE VIENE AMORE CHE VA/SCANDALO AL CENTRO	07:37 - LUPIN III VS DETECTIVE CONAN - IL FILM - 1 PARTE
08:00 - Tg1	10:25-ProfessioneFuturo	10:45 - Tgr Amici Animali	09:58 - IL LUNGO IL CORTO IL GATTO - 1 PARTE	08:42 - TGCOM
08:20 - Tg1 Dialogo	10:55-Meteo2	11:00 - Tgr Bell - Italia	10:48 - TGCOM	08:45 - METEO.IT
08:30 - UnoMattina in famiglia	11:00-RaiTgSportGiorno	11:30 - Tgr Officina Italia	10:50 - METEO.IT	08:48 - LUPIN III VS DETECTIVE CONAN - IL FILM - 2 PARTE
09:00 - Tg1	11:15-Checkup	12:00 - Tg3	10:54 - IL LUNGO IL CORTO IL GATTO - 2 PARTE	09:40 - HART OF DIXIE - CUORI SPEZZATI
09:30 - Tg1 L.I.S.	12:00-Dolcesquiz	12:25 - Tgr Il Settimanale	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	10:34 - HART OF DIXIE - SCINTILLE NELL'ARIA
10:20 - Buongiorno benessere	13:00-Tg2Giorno	12:55 - Tgr Petrarca	12:28 - METEO.IT - TG4	11:29 - HART OF DIXIE - UN NATALE INDIMENTICABILE
11:15 - Gli imperdibili	13:30-Tg2Weekend	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	12:31 - IL SEGRETO - 114 - PARTE 3	12:25 - STUDIO APERTO
11:20 - Passaggio a Nord Ovest	14:00-Ilprovinciale	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - L'ASSASSINO E' DI MODA	12:58 - METEO.IT
12:00 - Linea Verde Tour	14:50-Ladotressadell'isola-Lascelta	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
12:30 - Linea Verde Life	16:15-Tisento-Isuonodelleemozioni	14:45 - Tg3 Pixel	15:30 - SLOW TOUR PADANO	13:05 - SPORT MEDIASET
13:30 - Tg1	17:15-Stopandgo	14:55 - Tg3 L.I.S.	16:41 - LUOGHI DI MAGNIFICA ITALIA	13:45 - DRIVE UP
14:00 - Dedicato	18:00-Gliimperdibili	15:00 - Gli imperdibili	17:00 - MESSAGGI SOSPETTI - 1 PARTE	14:30 - MATRIX REVOLUTIONS - 1 PARTE
15:35 - Ballando on the road	18:05-Tg2L.I.S.	15:05 - TV Talk	17:41 - TGCOM	15:55 - TGCOM
16:05 - A Sua immagine	18:10-RaiTgSportSera	16:40 - Frontiere	17:43 - METEO.IT	15:58 - METEO.IT
16:45 - Tg1	18:25-Dribbling	17:30 - Report	17:47 - MESSAGGI SOSPETTI - 2 PARTE	16:01 - MATRIX REVOLUTIONS - 2 PARTE
17:00 - Italia - ST1	19:40-F.B.I.	18:55 - Meteo 3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	17:05 - SHOOTER - SORVEGLIANZA
18:45 - L'eredita' Weekend	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	19:45 - TG4 '21 ULTIM'ORA	17:55 - SHOOTER - RICOGNIZIONE A FUOCO - 1 PARTE
20:00 - Tg1	21:00-TennisATPFinals2021	19:30 - Tg Regione	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 67 - PARTE 2 - 1aTV	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
20:35 - Ballando con le stelle	23:30-Quellicheitennis	20:00 - Blob	20:30 - CONTROCORRENTE	18:29 - METEO
00:30 - Perduta nel Vermont	23:35-Tg2Dossier	20:20 - Le parole	21:25 - MOONRAKER - OPERAZIONE SPAZIO - 1 PARTE	18:30 - STUDIO APERTO
02:00 - Rai - News24	00:20-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	21:45 - Sapiens - Un solo pianeta	22:03 - TGCOM	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CYBER CRIMINI
02:35 - Sottovoce	01:00-Tg2Mizar	23:55 - Tg Regione	22:05 - METEO.IT	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - AGENTE DI BORDO
03:05 - Milleunlibro	01:25-Tg2Cinematinee	00:00 - Tg3 Mondo	22:09 - MOONRAKER - OPERAZIONE SPAZIO - 2 PARTE	21:20 - 1 SIMPSON - SOGNO DI UN NATALE DI MEZZA ESTATE
04:05 - Rai - News24	01:30-Tg2AchabLibri	00:25 - Tg3 Agenda del Mondo	00:22 - LO STRANIERO SENZA NOME - 1 PARTE	
	01:35-Tg2S7Viaggiare	00:30 - Meteo 3	01:18 - TGCOM	
	01:50-Tg2EatParade	00:35 - Un giorno in pretura	01:20 - METEO.IT	
		01:30 - Tg3 Chi e' di scena	01:24 - LO STRANIERO SENZA NOME - 2 PARTE	
		01:45 - Appuntamento al cinema		
		01:50 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via laurentina km 27,150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alliana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alliana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032